



Comune di
Fossino (CN)
Provincia di
Cuneo
Prot. 0001107 del 01/03/2024

Comune di Frassinelle Polesine Prot. 0001107 del 01-03-2024

RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE

SOMMARIO

1	OBIETTIVI E RIFERIMENTI	4
1.1	CHE COS'È IL PEBA	4
1.2	DEFINIZIONI DALLA NORMATIVA REGIONALE	5
1.3	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	7
1.4	LA STRUTTURA DEL PEBA.....	9
1.5	PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PEBA.....	10
2	PRIMA FASE: ANALISI DELLO STATO DI FATTO	12
2.1	INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DEGLI SPAZI URBANI	12
2.2	SCHEDATURA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DEGLI SPAZI URBANI.....	13
2.3	SINTESI DEI RILIEVI EFFETTUATI	14
2.4	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI ACCESSIBILITÀ	26
2.5	VALUTAZIONI SU GRADO DI ACCESSIBILITA'	28
2.6	FASE PARTECIPATIVA.....	30
3	SECONDA FASE: PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI	37
3.1	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE	37
3.2	DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI	40
3.3	STIMA DEI COSTI DEGLI INTERVENTI	43
3.3.1	INTERVENTI E COSTI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	43
3.3.2	QUADRO GENERALE – INTERVENTI SUGLI EDIFICI	50
3.3.3	QUADRO GENERALE – INTERVENTI SUGLI SPAZI URBANI	50
3.3.4	QUADRO GENERALE – INTERVENTI SUI PERCORSI	50
3.3.5	STIMA COMPLESSIVA DEI COSTI.....	51
4	TERZA FASE: PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI	53
4.1	DETERMINAZIONE DELLE PRIORITA' DEGLI INTERVENTI	53
4.2	PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	55

INDICE TABELLE

Tabella 1 – Elenco degli edifici e spazi pubblici sottoposti a rilievo	12
Tabella 2 – Elenco delle barriere architettoniche rilevate nei percorsi pedonali.....	22
Tabella 3 –Valutazione percentuale di accessibilità degli spazi urbani.....	28
Tabella 4 – Valutazione di accessibilità di edifici e spazi urbani	29
Tabella 5 - Interventi EDIFICI.....	42
Tabella 6 - Interventi AREE URBANE.....	42
Tabella 7 - Esempio misure di riferimento per rampe di accesso per dislivelli massimi di 3,20.....	46
Tabella 8 - Riepilogo costi di intervento: EDIFICI.....	51
Tabella 9 - Riepilogo costi di intervento: SPAZI URBANI	51
Tabella 10 - Riepilogo costi di intervento: PERCORSI PEDONALI	51
Tabella 11 – Interventi PERCORSI PEDONALI	52
Tabella 12 – Criteri per la determinazione delle priorità di intervento.....	54
Tabella 13 – Priorità di intervento edifici	55
Tabella 14 – Priorità di intervento aree urbane	55
Tabella 15 – Priorità di intervento percorsi pedonali	55

INDICE FIGURE

Figura 1 – Localizzazione degli edifici e spazi pubblici rilevati	13
Figura 2 – Localizzazione delle barriere architettoniche rilevate lungo i percorsi pedonali principali, dei parcheggi e delle fermate del trasporto pubblico - Capoluogo	25
Figura 3 – Localizzazione delle barriere architettoniche rilevate lungo i percorsi pedonali principali, dei parcheggi e delle fermate del trasporto pubblico - Chiesa	26
Figura 4 - Distribuzione delle classi di accessibilità di edifici e spazi urbani.....	28
Figura 5 - Classi di accessibilità di edifici e spazi urbani.....	29
Figura 6 - Localizzazione dei punti di rilievo valutati	30
Figura 7 - Ripartizione percentuale dell'età degli intervistati.....	33
Figura 8 - Risposta in merito alla presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali	34
Figura 9 - Risposte in merito alla presenza di barriere architettoniche negli edifici pubblici non comunali.....	35
Figura 10 - Risposte in merito alla presenza di barriere architettoniche negli edifici pubblici comunali.....	35
Figura 11 - Risposte in merito all'accessibilità dei trasporti pubblici	36
Figura 12 - Esempio scheda intervento inquadramento	37
Figura 13 - Esempio scheda intervento localizzazione	38
Figura 14 - Localizzazione dei punti di rilievo interessati dal progetto.....	41

ELENCO ELABORATI

ELABORATI

DOC 01 Relazione illustrativa generale

DOC 02 Schede di rilievo

DOC 03 Schede di progetto

TAVOLE

TAV 01 PEBA Planimetria generale stato di fatto

TAV 02 PEBA Planimetria generale progetto

1 OBIETTIVI E RIFERIMENTI

1.1 CHE COS'È IL PEBA

Nel vasto panorama della pianificazione, il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) costituisce uno strumento pluridisciplinare in primis conoscitivo, degli impedimenti originati da cause naturali o antropiche allo svolgimento di una vita sociale di qualità per le persone colpite da disabilità.

In particolare, esso si concretizza in un documento che attesta tutte quelle situazioni interne agli edifici ospitanti servizi collettivi, e che caratterizzano spazi pubblici esterni, in cui vi siano degli impedimenti, ad una vita di relazione ordinaria, per le persone aventi difficoltà motorie, visive o sensoriali, ma anche per una più estesa compagine sociale. Al segmento delle persone affette da disabilità, si deve infatti aggiungere anche quella porzione di cittadini che si può trovare, dal punto di vista psico-fisico, in condizioni di fragilità temporanee: tra questi, donne in stato di gravidanza, i cardiopatici, la popolazione anziana, persone con compromissione di una funzione fisica temporanea, ed altri ancora.

Come destinatari del PEBA si possono quindi definire cinque macro-profil di utenza, a ciascuno dei quali competono particolari esigenze e difficoltà negli spostamenti:

- persone con ridotta o impedita capacità di movimento (anziani, bambini...);
- persone con necessità di ausili per la deambulazione (sedia a rotelle);
- persone con disabilità sensoriali (ipovedenti o con disfunzioni dell'apparato uditivo);
- persone con disabilità mentali;
- persone con altre forme di disabilità invisibili.

Alla classificazione delle disabilità, che sta alla base della definizione del quadro delle esigenze dei cittadini, si affianca una classificazione delle diverse tipologie di barriere architettoniche, basata invece sul quadro delle criticità presenti nei vari ambienti, edifici o spazi pubblici; queste si possono genericamente suddividere in situazioni che presentano:

- ostacoli o impedimenti fisici;
- barriere percettive;
- fonti di disagio;
- fonti di pericolo;
- situazioni che generano affaticamento.

La conoscenza e la comprensione delle molteplici tipologie esistenti di barriere architettoniche, la cui definizione più recente è riportata all'Art. 1 del D.P.R. 503/96, risulta fondamentale per la redazione della seconda parte del PEBA, ovvero la predisposizione degli interventi non solo di eliminazione di tutti quegli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di chi ha una capacità motoria ridotta, che limitano la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti, ma anche di

installazione di tutti quegli accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.

Il PEBA, infatti, si pone l'obiettivo primario di dare una risposta alle criticità rilevate negli edifici, definendo e programmando l'attuazione di interventi da inserire nella programmazione triennale e annuale delle opere pubbliche (art. 32 comma 21 della Legge 28 febbraio 1986, n. 411); l'obbligatorietà della redazione del PEBA viene invece estesa agli spazi urbani con la Legge 5 febbraio 1992 n. 104 art. 24 comma 9.

All'interno degli edifici pubblici, sia nelle aree di pertinenza di immobili privati ma di primario interesse per la comunità, così come lungo i percorsi urbani, va quindi attuato un miglioramento dell'accessibilità degli spazi e della fruibilità, a favore di tutte le utenze e a prescindere dalla condizione fisica anagrafica o sensoriale; ciò, garantendo un aumento generale della qualità della vita ed il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle istituzioni tramite il ricorso ad un ampio ventaglio di strumenti di partecipazione.

Il PEBA, in questo senso, si configura come uno strumento per far sì che gli spazi pubblici vengano sempre progettati con l'attenzione alle utenze deboli, infatti, dev'essere predisposto un quadro omogeneo di azioni tra loro integrate che consenta non solo di creare degli spazi accessibili, bensì di collegare spazi e contesti razionalizzando le risorse e perseguendo l'ideale di praticabilità, intesa come comfort ambientale.

1.2 DEFINIZIONI DALLA NORMATIVA REGIONALE

- **Accessibilità:** la possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute (ICF), di raggiungere l'edificio, di entrarvi agevolmente, di fruire di tutti gli spazi attrezzature in esso presenti, compresi gli spazi esterni di pertinenza, in condizioni di autonomia e sicurezza.
- **Attrattore:** edificio o spazio che rappresenta per la collettività un polo di attrazione o di interesse che configura tale spazio quale rilevante in termini di accesso e di fruibilità.
- **Autonomia:** la possibilità, per persone con disabilità, di utilizzare, anche con l'ausilio di apprestamenti ambientali e strumentali, le proprie capacità funzionali per la fruizione degli spazi ed attrezzature in essi contenute.
- **Barriere architettoniche:** gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque, ed in particolare di coloro che presentano disabilità motoria, sensoriale e cognitiva; gli ostacoli che limitano o impediscono alle persone il comodo e sicuro utilizzo di parti, attrezzature o componenti dell'edificio, nonché di spazi di pertinenza attrezzati; l'assenza o l'inadeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per le persone, in particolare per coloro che presentano disabilità sensoriali e cognitive.
- **Disagio:** la condizione procurata alla persona dalla presenza di ostacoli di diversa natura, che impedisce il pieno godimento di uno spazio, di un servizio, o il pieno svolgimento di un'attività di relazione.

- **Facilitatori della vita di relazione** (art.2 L.R. n.16/2007): le suppellettili, le attrezzature e gli arredi che consentono alla persona con disabilità la pratica delle funzioni quotidiane.
- **Fruibilità** (art.2 L.R. n.16/2007): la possibilità, per le persone, di poter utilizzare con pieno godimento spazi aperti, spazi costruiti, arredi, servizi informativi, attrezzature e svolgere attività in sicurezza ed in autonomia.
- **Persona con disabilità** (art.2 L.R. n.16/2007): soggetto con disabilità fisica, sensoriale, psicologico-cognitiva, permanenti o temporanee.
- **Spazio esterno**: l'insieme dei luoghi aperti, anche se coperti, di pertinenza dell'edificio; in particolare lo spazio interposto tra ingresso dell'edificio e viabilità pubblica o di uso pubblico;
- **Stato di salute** (ICF): la condizione in cui si trova ogni persona, indipendentemente dalla presenza di menomazioni delle strutture corporee e di disabilità delle funzioni fisiologiche.
- **Visitabilità**: possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.
- **Accessibilità equivalente**: laddove sia dimostrata l'impossibilità (in interventi su beni sottoposti a vincolo di tutela o in aree soggette a vincolo paesaggistico) di applicare i criteri considerati dalla normativa vigente, il requisito dell'accessibilità si intende raggiunto attraverso soluzioni o modalità di gestione del bene o dell'area che ne migliorino le condizioni di accessibilità in modo che una persona con disabilità possa:
 - muoversi anche se con l'aiuto di un accompagnatore o, nel caso di grandi aree, di mezzi 'leggeri' attrezzati;
 - raggiungere solo alcune parti significative del bene o dell'area (concetto di visitabilità) e, per le restanti parti, avere la disponibilità di adeguati supporti informativi che permettano di conoscere e capire il medesimo;
 - avere a disposizione idoneo materiale tattile e visivo, audioguide, etc. (facilitatori).
- **Adattabilità**: la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, ovvero senza dover intervenire sulle strutture portanti e sulla principale dotazione impiantistica (Le. colonne di scarico) dell'edificio, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile a tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute. L'adattabilità rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l'adattabilità è, pertanto, un'accessibilità differita nel tempo.

1.3 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

NORMATIVA NAZIONALE

- Legge 30 marzo 1971, n. 118 "Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili";
- D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici", abrogato dal D.P.R. 503/96, al quale si rimanda.
- Legge 28 febbraio 1986, n. 411, che introduce l'idea del P.E.B.A., con riferimento esclusivamente agli edifici pubblici già esistenti e non ancora adeguati.
- Legge 9 gennaio 1989, n.13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" si amplia il regolamento sull'accessibilità degli edifici a quelli non interessati dalla Legge 118/71, per quel che riguarda sia le ristrutturazioni che le nuove realizzazioni.
- D.M. LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" è il decreto attuativo della Legge 13/89.
- Legge 104/92 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti di persone handicappate" estende, come già detto nel capitolo precedente, agli spazi urbani in generale la necessità di garantire l'accessibilità, con particolare riguardo alle persone disabili, e integra e modifica le prescrizioni contenute nelle precedenti disposizioni.
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici, spazi e servizi pubblici" abroga e sostituisce il D.P.R. 384/78. La norma raccorda ed unifica le normative esistenti in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche nei diversi ambiti.
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" al Capo III presenta una serie di "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico", suddivise in due sezioni che riprendono in gran parte i contenuti delle leggi 13/89, 41/86 e 104/92.
- Circolare l " marzo 2002, n. 4 del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile, che riporta le "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili".
- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 (cosiddetta Legge Stanca) "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici", volta a tutelare e garantire alle persone con disabilità il diritto di accesso ai servizi informatici/telematici della pubblica amministrazione e di determinate categorie di soggetti privati.

NORMATIVA REGIONALE DEL VENETO

- Legge Regionale 30 agosto 1993, n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione"
- Legge Regionale 12 luglio 2007 n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche".
- Legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche", entrata in vigore il 31/07/2007, che ha abrogato la normativa regionale previgente di cui alla L. R. 30.08.1993, n. 41
- DGR n. 2422 del 08/08/2008 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.
- L. R. n. 16/07 - Approvazioni Disposizioni applicative." e allegato A alla presente deliberazione "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche. Legge Regionale 12.07.07 n. 16 - Disposizioni applicative che sostituisce la precedente circolare n. 37 del 19 dicembre 1994 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione. Legge Regionale 30.08.93 n. 41. Disposizioni applicative".
- DGR n. 840 del 31/03/2009 "Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione di edifici destinati all'istruzione con riferimento allo e 2° ciclo statale e paritario dell'ordinamento scolastico e dei Centri di Formazione Professionale".
- DGR n. 840 del 31/03/2009, le "Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione di edifici destinati all'istruzione con riferimento allo e 2° ciclo statale e paritario dell'ordinamento scolastico e dei Centri di Formazione Professionale" in attuazione della L.R. 16/2007.
- DGR n. 841 del 31/03/2009 "Disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)", che è il principale riferimento normativo locale da cui il presente P.E.B.A. prende i fondamentali indirizzi operativi. Si tratta di un documento che disciplina la redazione e la revisione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), di cui all'art. 32, comma 21, della Legge 28.02.1986 n. 41 e all'art. 24, comma 9, della Legge 05.02.1992 n. 104, volti a garantire l'accessibilità e la visitabilità di edifici pubblici e di spazi urbani. Questo documento sostituisce la pubblicazione "Linee Guida per la redazione del piano di eliminazione barriere architettoniche (P.E.B.A.)", realizzata nel 2003 dalla Regione Veneto nell'ambito delle attività del centro di Documentazione sulle barriere architettoniche.
- DGR n. 509 del 02/03/2010, le "Prescrizioni atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16". Il dispositivo è stato oggetto di una serie di osservazioni presentate da Federazioni professionali, Associazioni e Imprese operanti nel settore dell'edilizia e da Associazioni rappresentative delle persone con disabilità, a seguito delle quali la competente Direzione regionale Lavori Pubblici ha ritenuto opportuno sottoporre alla valutazione della Commissione Tecnico

Scientifica, istituita con DGR n. 173 del 23/01/1996 nell'ambito del Centro di Documentazione sulle Barriere Architettoniche di cui all'art. 18 della L.R. n. 16/07, una parziale revisione delle prescrizioni tecniche. L'aggiornamento delle prescrizioni tecniche è stato approvato con DGR n. 1428 del 06/09/2011.

- DGR n. 1428 del 06/09/2011 "Aggiornamento delle "Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico. redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16 approvate con DGR n. 509 del 2/03/2011".

Allegato A alla DGR n. 1428/11: sono riportate, in forma comparativa con il testo originale, alcune modifiche di specifici articoli e schemi grafici del documento, tali da garantire una migliore efficacia e la piena attuazione dello stesso.

Allegato B alla DGR n. 1428/11 "Aggiornamento delle Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1 della LR 12/07/2007 n. 16 e approvate con DGR n. 509 del 02/03/2010".

1.4 LA STRUTTURA DEL PEBA

Pur nell'ambito di una proposta progettuale unitaria, a livello operativo il PEBA si riferisce, in relazione ai due principali settori di intervento, ai seguenti ambiti:

- ambito Edilizio;
- ambito Urbano.

Le disposizioni dell'Allegato A alla D.G.R. n. 841 del 31 marzo 2009, il PEBA si articola in tre fasi principali:

- prima fase: analisi dello stato di fatto;
- seconda fase: progettazione degli interventi;
- terza fase: programmazione degli interventi.

Prima Fase: analisi dello stato di fatto

La prima fase prevede l'individuazione degli edifici pubblici o privati di interesse primario, l'individuazione degli spazi urbani e la analisi del grado di accessibilità di questi edifici o aree, unitamente ai percorsi pedonali. Ciò al fine di poter procedere alla consultazione con gli stakeholder e costruire il piano in modo partecipato.

Seconda Fase: progettazione degli interventi

Questa fase si concretizza nella definizione degli interventi necessari all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici e degli spazi urbani e nella stima di massima dei costi necessari per attuare gli interventi rivolti a determinare una condizione generale di accessibilità e fruizione dei siti analizzati per le parti di competenza del Comune di Frassinelle Polesine.

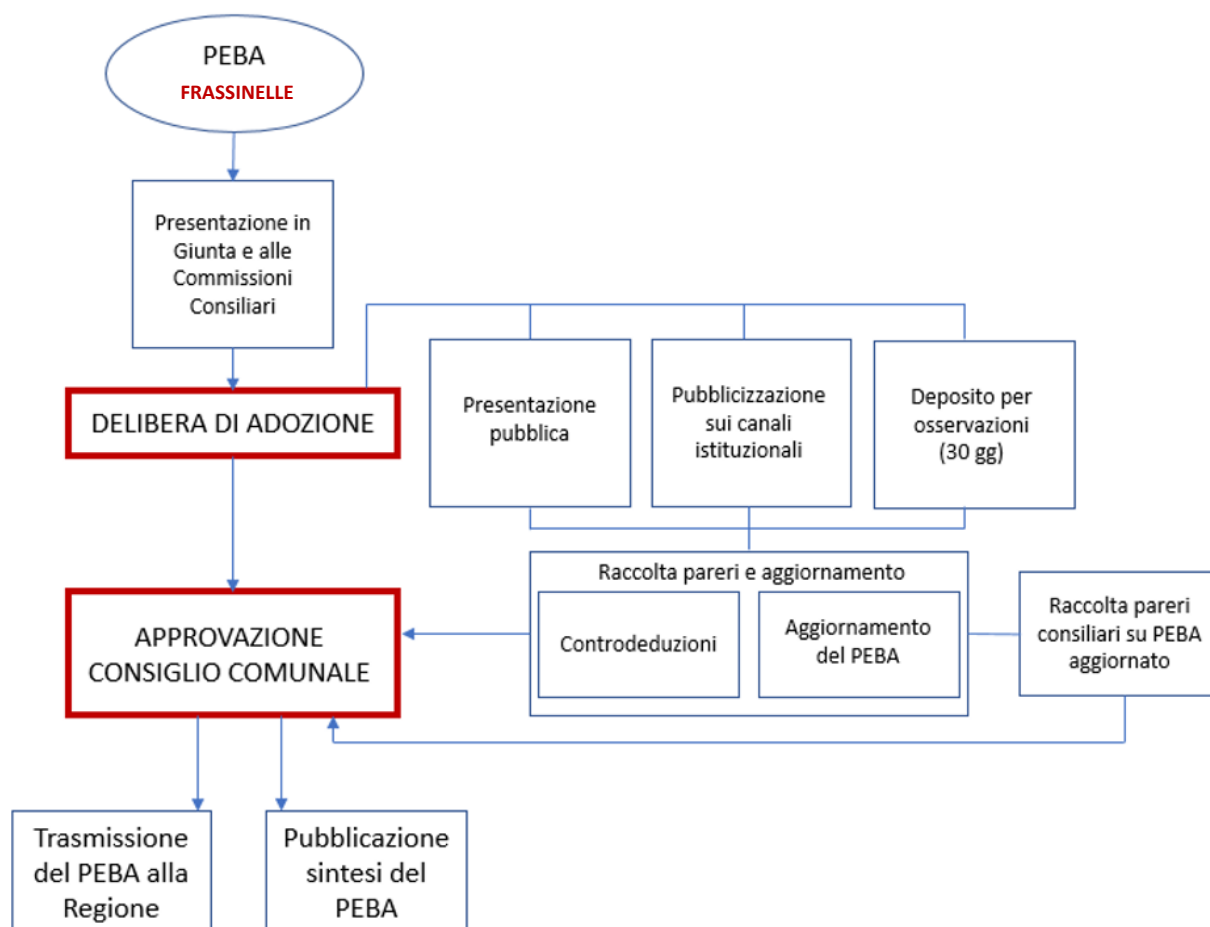
Terza Fase: programmazione degli interventi

Definiti interventi e costi, l'ultima fase prevede la priorità degli interventi e la programmazione temporale degli stessi in base all'urgenza e alla disponibilità economica dell'Amministrazione comunale.

1.5 PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PEBA

L'approvazione del PEBA può essere effettuata secondo le procedure indicate dalle linee guida regionali di seguito riportate.

1. Il PEBA viene adottato dall'organo esecutivo dell'Ente nella fattispecie dalla Giunta comunale. L'adozione del PEBA è preceduta, in attuazione del metodo di partecipazione, da forme di concertazione e consultazione.
2. Entro otto giorni dall'adozione, il PEBA è depositato presso la sede dell'Ente a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio dell'Ente e mediante l'affissione di manifesti. Qualora l'Ente disponga di un sito internet deve provvedere a pubblicarne la notizia; l'Ente può inoltre attuare ogni altra di divulgazione ritenuta opportuna.
3. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, l'organo politico-amministrativo (Consiglio Comunale) decide sulle stesse ed approva il PEBA.
4. Copia integrale del PEBA approvato è trasmessa, in formato elettronico, alla Regione - Direzione Lavori Pubblici, corredata di copia del relativo provvedimento di approvazione, ed è depositata presso la sede dell'Ente per la libera consultazione.
5. I piani approvati ai sensi delle presenti disposizioni hanno validità di dieci anni ed entro tale termine ne deve essere prevista la completa attuazione.



2 PRIMA FASE: ANALISI DELLO STATO DI FATTO

2.1 INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DEGLI SPAZI URBANI

Il primo step della fase di analisi del PEBA ha visto la definizione puntuale, e la relativa mappatura, degli edifici e di tutti gli spazi urbani di primario interesse per la collettività.

In concerto con l'Amministrazione Comunale, infatti, sono stati individuati n.7 siti di pubblico interesse.

Tabella 1– Elenco degli edifici e spazi pubblici sottoposti a rilievo

ID	TIPO	NOME	UBICAZIONE
E1	EDIFICIO	MUNICIPIO	PIAZZA DEL POPOLO, 56
E2	EDIFICIO	CASA DEL POPOLO	PIAZZA DEL POPOLO, 192
E3	EDIFICIO	CAMPO SPORTIVO RUGBY	VIA G. MATTEOTTI
E4	EDIFICIO	CAMPO SPORTIVO TENNIS	VIA G. MATTEOTTI
E5	EDIFICIO	CIMITERO	VIA G. GARIBALDI
AU1	AREA URBANA	CHIESA CAPOLUOGO	VIA G. MATTEOTTI
AU2	AREA URBANA	CHIESA FRAZIONE CHIESA	PIAZZA G. MARCONI

Sono stati innanzitutto individuati n.5 immobili, corrispondenti alla totalità del patrimonio comunale in attivo: tra questi, risultano inclusi: il municipio che condivide lo stabile con la biblioteca, due impianti sportivi che condividono l'area degli spalti, un cimitero, ed uno stabile contenente la sala teatro e degli spazi per le associazioni del territorio.

Oltre agli edifici, si è ritenuto necessario includere n.2 aree pubbliche relative all'area di accesso ai luoghi di culto del capoluogo e della frazione; non è oggetto del presente PEBA la valutazione dei singoli edifici privati nelle loro caratteristiche interne di visitabilità e fruibilità, che rimangono prerogativa dei privati e/o degli enti proprietari.

Le aree antistanti gli edifici rappresentano un importante complemento delle stesse: è dunque necessario che queste siano non solo accessibili, ma anche raggiungibili facilmente e in sicurezza sia dalle fermate del trasporto pubblico extraurbano, che dai parcheggi riservati ad utenti con disabilità.

Sono stati valutati anche gli itinerari pedonali che collegano i siti di pubblico interesse rilevati anche in relazione, ove possibile, alle fermate del trasporto pubblico.

Si riportano gli edifici e gli spazi urbani selezionati per il rilievo, comprensivi di codice identificativo e localizzazione, a cui segue una mappatura degli stessi.



Figura 1 – Localizzazione degli edifici e spazi pubblici rilevati

2.2 SCHEDATURA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DEGLI SPAZI URBANI

Al censimento degli edifici del patrimonio comunale, così come degli spazi pubblici di primario interesse per la collettività di Frassinelle Polesine, è seguita la valutazione degli stessi mediante la compilazione delle schede presenti nell'Allegato A alla D.G.R. n. 841 del 31 Marzo 2009.

Per quanto concerne gli immobili, è stata presa a modello la scheda relativa all'ambito edilizio (Allegato III), composta da 32 domande suddivise per 5 categorie, ovvero: parcheggi, accesso, servizi igienici, collegamenti verticali e percorsi. La rilevazione, in riferimento alla normativa vigente, ha interessato i seguenti edifici:

- Municipio,
- Casa del Popolo,
- Campo Sportivo Rugby,
- Campo Sportivo Tennis,

- Cimitero.

Per le aree pubbliche, invece, è stata utilizzata la scheda relativa all'ambito urbano (Allegato IV), comprensiva di 17 domande, a cui dare una risposta sintetica in merito a: parcheggi, percorsi, dislivelli, ostacoli e altre questioni (categoria, quest'ultima, denominata "varie").

La rilevazione ha dunque interessato i successivi spazi pubblici:

- Chiesa Parrocchiale Frassinelle,
- Chiesa Parrocchiale frazione di Chiesa.
- Percorsi pedonali di collegamento.

2.3 SINTESI DEI RILIEVI EFFETTUATI

EDIFICI PUBBLICI

MUNICIPIO

Gli uffici pubblici del Comune di Frassinelle sono prospicienti la piazza principale del Comune.

In prossimità dell'edificio, ristrutturato ed ampliato più volte fino a raggiungere l'aspetto odierno, è presente un posteggio riservato ai disabili, attrezzato con corretta segnaletica orizzontale ma privo di quella verticale.

Lungo il percorso pedonale posto su via Roma mancano adeguate discese dal marciapiede e attraversamenti pedonali in sicurezza e privi di barriere. Vi sono tratti di pavimentazioni che richiedono un ripristino; non sono presenti percorsi tattili dal parcheggio all'accesso dell'edificio.

L'accesso al municipio avviene da due ingressi con un dislivello rispetto al parcheggio: l'ingresso secondario presenta una rampa di recente installazione, che garantisce pendenze adeguate e uno spazio di arresto in piano in prossimità della porta, mentre l'ingresso principale mostra ostacoli verticali costituiti da gradini privi di corrimano e con pavimentazione dissestata.

L'edificio, che ospita al piano terra la biblioteca e al primo piano gli uffici comunale aperti al pubblico, risulta parzialmente accessibile ai disabili; è presente un impianto ascensore ma permangono dei dislivelli sia al piano terra, risolti con rampa con pendenza corretta ma priva di parapetto e corrimano, che al piano primo tra il ballatoio e gli uffici, solamente evidenziati con segnaletica a terra.

I servizi igienici dedicati, situati al piano terra, risultano parzialmente adatti a persone diversamente abili in quanto necessitano di integrazioni e interventi di messa a norma.



Parcheggio dedicato



Accesso principale



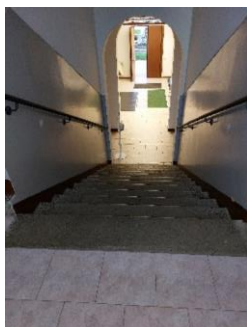
Accesso secondario sul retro



Rampa interna e ascensore



Scale



Dislivelli piano primo



Servizi igienici dedicati





Spazi esterni verso la fermate

CASA DEL POPOLO

L'immobile risalente al primo dopoguerra è stato riaperto nel 2011 in seguito ad un restauro conservativo: viene utilizzato sia come teatro e sala cinema, sia come sede di diverse associazioni che operano nel territorio. Nel complesso l'edificio risulta inaccessibile ai disabili a causa della mancanza di un parcheggio dedicato, e della presenza di dislivelli in corrispondenza degli accessi; la zona antistante la porta d'ingresso, in prossimità della rampa esterna che necessita di integrazione di parapetti e corrimani, non presenta spazio libero sufficiente, fondamentale alle persone in sedia a rotelle.

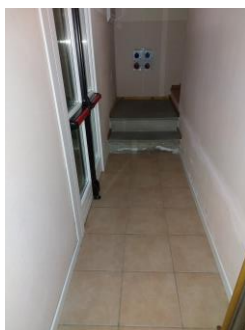
Le principali criticità rilevate all'interno riguardano l'assenza di un ascensore o servoscala, rendendo inaccessibili il piano sopraelevato, la presenza di scalinate non a norma in termini di dimensioni e dotazioni, e la mancanza di un bagno adeguato agli standard normativi.



Accesso associazioni



Accesso teatro



Scale e dislivelli interni



Servizi igienici dedicati



Spazi esterni e parcheggi

IMPIANTI SPORTIVI RUGBY

Il Comune di Frassinelle ha una società di Rugby con un settore giovanile ed una squadra che milita nel campionato di serie C. Gli impianti sportivi in esame sono costituiti da una struttura con bar, servizi igienici e spogliatoi, e da un campo da Rugby con gradinate, dotato anch'esso di servizi igienici e spogliatoi, in condivisione con il vicino Impianto sportivo dedicato al Calcio e al Tennis.

Gli accessi presentano lievi dislivelli di altezza esigua in prossimità delle soglie, superabili tramite l'installazione di rampe. Mancano i posti auto dedicati agli utenti disabili all'interno del parcheggio riservato, pavimentato in asfalto: vi sono tuttavia n.2 posteggi per disabili da riadattare, prospicienti al vicino Impianto Sportivo.

I servizi igienici presentano sanitari con dimensioni e caratteristiche a norma fatta eccezione per il bagno del bar, che necessita delle dovute integrazioni, e i bagni delle gradinate riservate agli spettatori. Le docce possiedono alcuni requisiti fondamentali come la presenza del seggiolino e del maniglione, ma risultano da integrare con apposito doccino e campanello di emergenza.

Le pavimentazioni esterne non sono sempre adeguate alla percorrenza da parte di utenti con disabilità motorie: vi sono tratti in ghiaia ed erba, in particolare verso le tribune, e tratti di marciapiede ad ampiezza ridotta in prossimità delle soglie.



Spazi esterni



Parcheggi



Accessi

Bagno BAR



Servizi igienici dedicati



Docce e spogliatoi

IMPIANTI SPORTIVI TENNIS/CALCIO

Gli impianti sportivi in esame sono costituiti da una struttura con bar, servizi igienici e spogliatoi, e da un campo con gradinate, dotato anch'esso di servizi igienici e spogliatoi, in condivisione con il vicino Impianto sportivo dedicato al Rugby.

Vi sono due posti auto dedicati agli utenti disabili prospicienti all'impianto da riadattare con adeguata segnaletica verticale. Gli accessi presentano lievi dislivelli di altezza esigua in prossimità delle soglie, superabili tramite l'installazione di rampe.

I servizi igienici non presentano sanitari con dimensioni e caratteristiche a norma fatta eccezione per il bagno del Tennis, che richiede delle integrazioni: anche i bagni delle gradinate riservate agli spettatori necessitano di una ristrutturazione complessiva. Le docce non possiedono né gli accessori né gli ausili indispensabili per essere usufruite da parte degli utenti con disabilità.

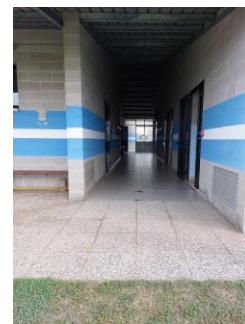
Le pavimentazioni esterne non sono sempre adeguate alla percorrenza da parte di utenti con disabilità motorie: vi sono tratti in ghiaia ed erba, in particolare verso le tribune, e tratti di marciapiede con pavimentazione disassata, in prossimità dell'ingresso verso i parcheggi.



Parcheggi



Spazi esterni





Bagni e docce - CALCIO



Tribune



Bagno - TENNIS

CIMITERO

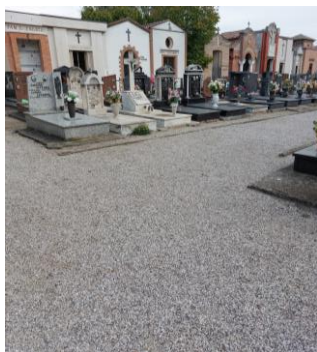
Il cimitero è localizzato a sud del nucleo urbano di Frassinelle, nella frazione di Chiesa, tra via Romana e via Garibaldi; il percorso pedonale, dalla vicina fermata all'ingresso, vede l'assenza di un camminamento con pavimentazioni adeguate. Nel parcheggio antistante non è presente un posto auto per disabili.

Il cimitero è suddiviso in due zone, accessibili da un unico ingresso, collegate da un percorso di differenti materiali: la zona originaria presenta una pavimentazione in ghiaia della maggior parte dei percorsi che riduce l'accessibilità alle sepolture, mentre l'area di più recente annessione presenta un camminamento in soluzione di continuità senza dislivelli in calcestruzzo.

Si rileva l'assenza di servizi igienici adeguati, che necessitano di una ristrutturazione complessiva non avendo dimensioni e allestimenti a norma.



Accesso e spazio esterno



Percorsi zona antica



Percorsi zona di recente costruzione



Servizi igienici

SPAZI URBANI

CHIESA CAPOLUOGO

La chiesa di Santa Maria Assunta presenta un livello di accessibilità medio: vi è una rampa, anche se priva di corrimano e parapetto, di pendenza corretta utile al superamento del dislivello tra il piazzale della chiesa ed il relativo ingresso.

Non vi sono aree di sosta riservate nelle immediate vicinanze dell'ingresso al luogo di culto e l'attraversamento prospiciente necessita il miglioramento della discesa/salita del marciapiede.



Chiesa Capoluogo

CHIESA FRAZIONE

L'accesso alla Chiesa di San Bartolomeo risulta agevole per i fruitori disabili nonostante la presenza di una rampa a pendenza elevata, che necessita di un rifacimento e integrazioni secondo normativa.

Nello spazio antistante è collocato un parcheggio per utenti disabili.



Chiesa frazione

PERCORSI PEDONALI

Lo studio della raggiungibilità degli spazi urbani e degli edifici ha inoltre permesso di individuare, e conseguentemente mappare, le barriere architettoniche presenti lungo i percorsi di collegamento di ciascun punto di rilievo con i più vicini parcheggi e fermate. Viene quindi di seguito riportato un elenco degli impedimenti riscontrati nei tracciati pedonali, durante l'analisi valutativa.

Tabella 2 – Elenco delle barriere architettoniche rilevate nei percorsi pedonali

VIA	CATEGORIA	CRITICITA'	QTA'
PIAZZA DEL POPOLO	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
	MARCIAPIEDE	MARCIAPIEDE ASSENTE	2
		PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	1
	PARCHEGGIO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	1
		SEGNALETICA VERTICALE ASSENTE	1
VIA G. GALILEI	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
	DISLIVELLI	ABBASSAMENTO ASSENTE	2
	MARCIAPIEDE	PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	1
VIA G. GARIBALDI	MARCIAPIEDE	MARCIAPIEDE ASSENTE	1

VIA	CATEGORIA	CRITICITA'	QTA'
	PARCHEGGIO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	1
VIA G. MATTEOTTI	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
	DISLIVELLI	ABBASSAMENTO ASSENTE	2
	MARCIAPIEDE	MARCIAPIEDE ASSENTE	1
	PARCHEGGIO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	2
		SEGNALETICA ORIZZONTALE STINTA; SEGNALETICA VERTICALE ASSENTE	2
VIA ROMA	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
VIA ROMANA	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
	DISLIVELLI	ABBASSAMENTO ASSENTE	1
	FERMATE	PALINA	3
		PARZIALMENTE ATTREZZATA	1
	MARCIAPIEDE	MARCIAPIEDE ASSENTE	1
		PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	1

I principali elementi di criticità rilevati sono:

- **manca di sicurezza** dei pedoni alle intersezioni e agli attraversamenti, e in alcune strade senza percorsi pedonali interessate da volumi di traffico più elevati e da una componente di traffico pesante;
- **attraversamenti pedonali privi di abbassamento del marciapiede o di una rampa di pendenza adeguata, che garantisca la continuità dei percorsi pedonali;**
- **marciapiedi con andamenti dissestati per usura del manto di finitura in asfalto o con pavimentazioni inadeguate,** che rendono difficoltoso il passaggio di una sedia a ruote;
- **ridotta percorribilità dei percorsi e dello spazio per i pedoni dovuta** ad interruzioni nei percorsi e all'assenza dell'apposita segnaletica orizzontale.



Piazza del Popolo e via Roma



Via Matteotti



Via G. Garibaldi e Piazza G. Marconi

Di seguito la localizzazione delle criticità rilevate lungo i principali percorsi pedonali afferenti ai servizi e luoghi di interesse collettivo.



Figura 2 – Localizzazione delle barriere architettoniche rilevate lungo i percorsi pedonali principali, dei parcheggi e delle fermate del trasporto pubblico - Capoluogo



Figura 3 – Localizzazione delle barriere architettoniche rilevate lungo i percorsi pedonali principali, dei parcheggi e delle fermate del trasporto pubblico - Chiesa

2.4 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI ACCESSIBILITÀ

Completata l'attività di rilievo e schedatura dei siti, si è proceduto alla loro valutazione.

Il grado di accessibilità è stato attribuito sulla base del rilievo tecnico, considerando sia la tipologia che la quantità degli ostacoli alla raggiungibilità e fruibilità degli spazi interni e limitrofi esterni, da parte di utenti con qualsiasi tipologia di disabilità.

Sono state infatti, predisposte tre classi identificate da una combinazione di tre colori (rosso, giallo e verde), ed una dicitura che ricalca quella predisposta dalle linee guida per la redazione del PEBA, ovvero dall'Allegato A alla D.G.R. n. 841 del 31 Marzo 2009:

- Uno spazio viene definito “NON ACCESSIBILE” (A), se caratterizzato da criticità consistenti sia nella raggiungibilità dalle fermate così come dal parcheggio riservato ad utenti con disabilità, che nella possibilità degli stessi di usufruire dei servizi interni: si tratta, quindi, di strutture impossibilitate ad accogliere utenti con disabilità;

- La dicitura “MEDIAMENTE ACCESSIBILE” (ME), invece, interessa i punti di rilievo che presentano un numero limitato di barriere che circoscrivono la fruibilità degli spazi, il movimento e gli spostamenti;
- Si definisce “ACCESSIBILE” (A), infine, uno spazio o edificio che si presenta praticabile da utenti con ogni tipologia di disabilità, e le cui carenze in fatto di barriere architettoniche sono nulle o quasi.

L’assegnazione della classe, per ciascun luogo rilevato, deriva da un precedente procedimento di valutazione: è stato infatti attribuito, per ciascuna delle domande che compongono le due schede di rilievo, un punteggio da “0” a “1”, compreso “0.5”.

In particolare, è stata valutata:

- “1” la domanda che ha ricevuto una risposta positiva nell’indagine;
- “0” l’interrogazione valutata negativamente;
- “0.5”, in base alla lieve consistenza della problematica riscontrata, o alla risposta negativa di soltanto una parte della domanda di riferimento.

La somma dei punteggi di ogni domanda, per ogni sito, è stata rapportata al punteggio massimo che si sarebbe potuto ipoteticamente attribuire ad ogni edificio o spazio urbano.

Questo perché nel questionario predisposto nelle linee guida regionali sono presenti domande a cui, per specifici e singoli casi, non si poteva assegnare una risposta né negativa, né positiva vista la mancanza di elementi per la valutazione.

L’assenza di una scalinata in un edificio, ad esempio, non consente di rispondere all’interrogativo “I gradini delle scale hanno caratteristiche conformi ai requisiti richiesti dalla norma?”; domanda non è stata perciò annoverata nel conteggio della somma. In termini pratici: 32 domande (scheda edifici) – 1 domanda (non valutabile) = 31 domande (da rapportare alla somma dei punteggi da 0 a 1 ottenuta).

In definitiva, dal rapporto tra punteggio raggiunto e massimo punteggio ambito, scaturisce un valore compreso tra 0 e 1 per cui, sulla base di considerazioni su risultati di ogni punto di rilievo, sono stati predisposti gli intorni:

EDIFICI

- da 0 a 0.45, il punto di rilievo risulta “NON ACCESSIBILE”
- da 0.46 a 0.65 il punto di rilievo risulta “MEDIAMENTE ACCESSIBILE”.
- da 0.66 a 1 il punto di rilievo risulta “ACCESSIBILE”.

PARCHI/SPAZI URBANI

- da 0 a 0.45, il punto di rilievo risulta “NON ACCESSIBILE”
- da 0.46 a 0.75 il punto di rilievo risulta “MEDIAMENTE ACCESSIBILE”.
- da 0.76 a 1 il punto di rilievo risulta “ACCESSIBILE”.

Nel paragrafo a seguire, verrà composta una tabella riassuntiva delle valutazioni.

2.5 VALUTAZIONI SU GRADO DI ACCESSIBILITA'

Sulla base delle considerazioni effettuate nei paragrafi precedenti, e dei criteri utilizzati per assegnare le classi di accessibilità, viene di seguito riportata la valutazione specifica di sintesi dei punti di rilievo, ed una serie di grafici e tabelle intuitive.

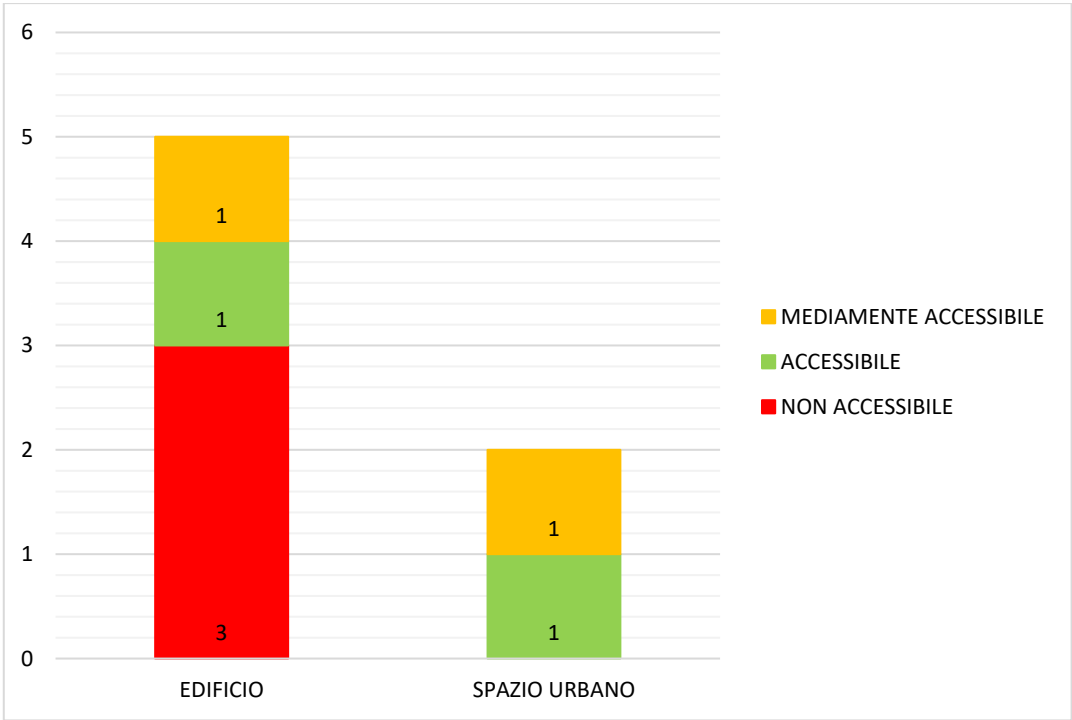


Figura 4 - Distribuzione delle classi di accessibilità di edifici e spazi urbani

Tabella 3 –Valutazione percentuale di accessibilità degli spazi urbani

EDIFICI	5	ACCESSIBILI	1	20 %
		MEDIAMENTE ACCESSIBILI	1	20 %
		NON ACCESSIBILI	3	60 %
SPAZI URBANI	2	ACCESSIBILI	1	50 %
		MEDIAMENTE ACCESSIBILI	1	50 %
		NON ACCESSIBILI	0	0 %

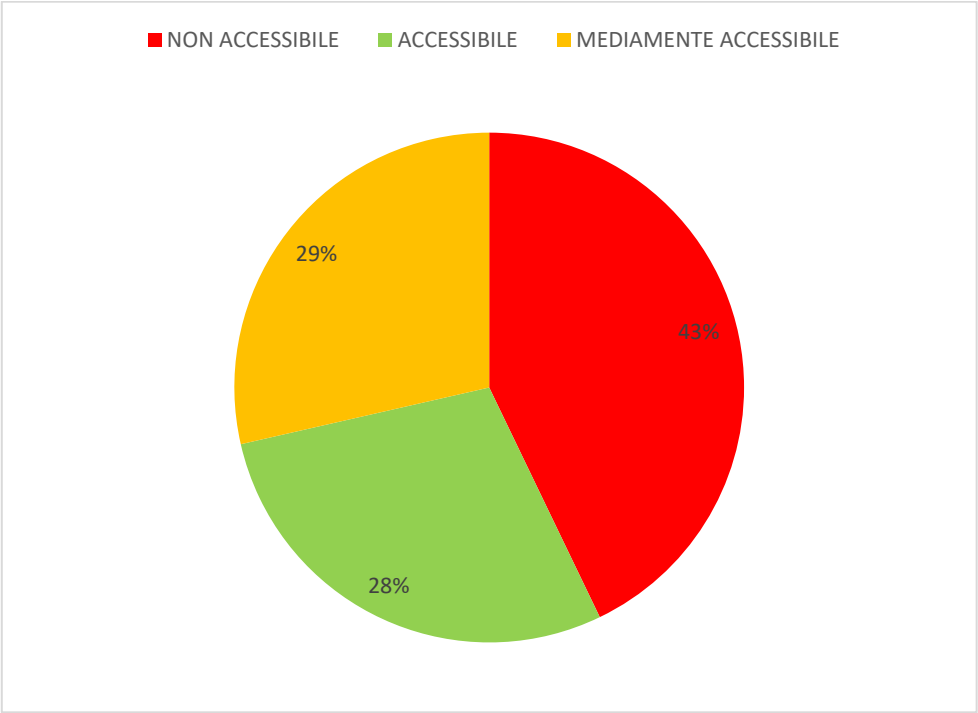


Figura 5 - Classi di accessibilità di edifici e spazi urbani

Tabella 4 – Valutazione di accessibilità di edifici e spazi urbani

ID	TIPO	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	CLASSE	GRADO DI ACCESSIBILITA'
E1	EDIFICIO	MUNICIPIO	PIAZZA DEL POPOLO, 56	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E2	EDIFICIO	CASA DEL POPOLO	PIAZZA DEL POPOLO, 192	3	NON ACCESSIBILE
E3	EDIFICIO	CAMPO SPORTIVO RUGBY	VIA G. MATTEOTTI	1	ACCESSIBILE
E4	EDIFICIO	CAMPO SPORTIVO TENNIS	VIA G. MATTEOTTI	3	NON ACCESSIBILE
E5	EDIFICIO	CIMITERO	VIA G. GARIBALDI	3	NON ACCESSIBILE
AU1	SPAZIO URBANO	CHIESA CAPOLUOGO	VIA G. MATTEOTTI	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
AU2	SPAZIO URBANO	CHIESA FRAZIONE CHIESA	PIAZZA G. MARCONI	1	ACCESSIBILE

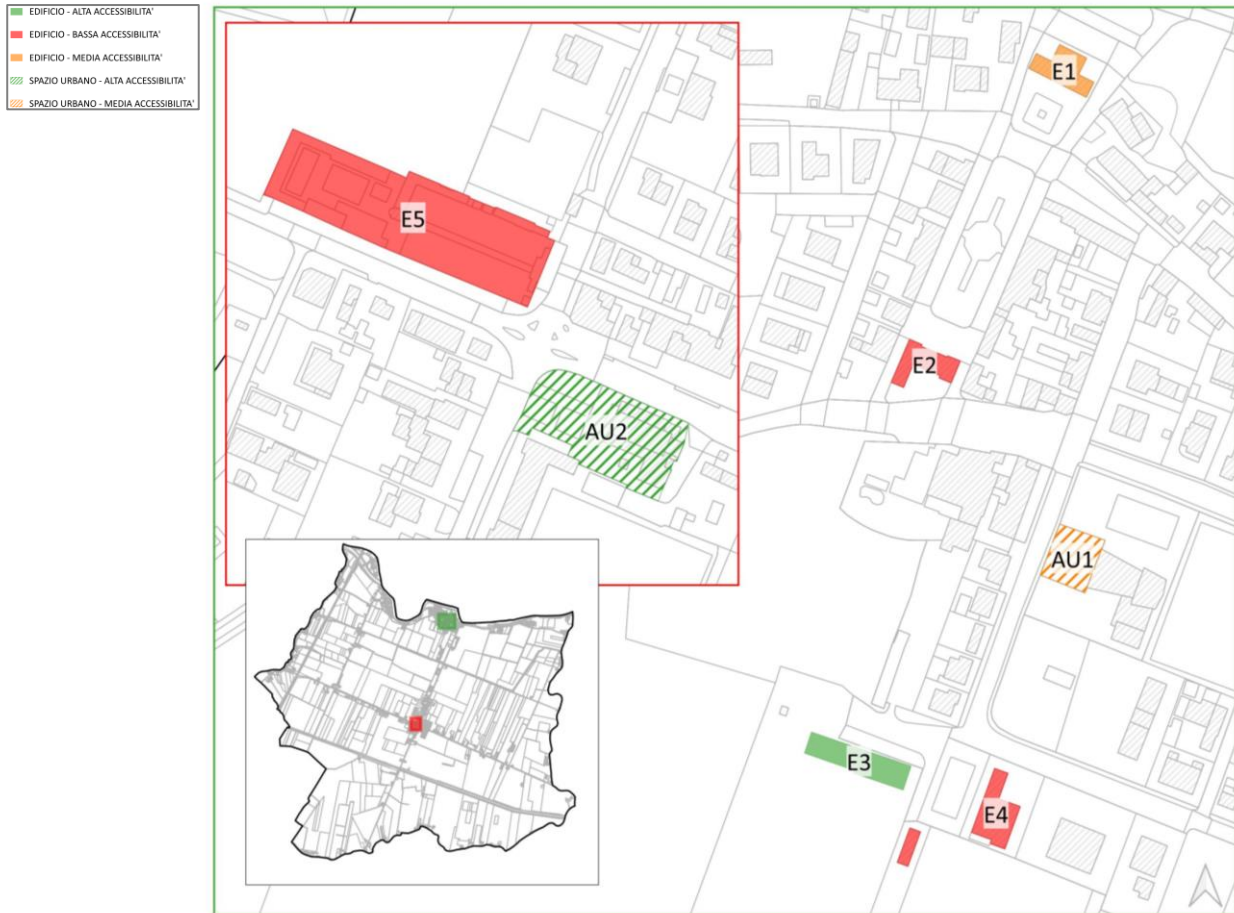


Figura 6 - Localizzazione dei punti di rilievo valutati

2.6 FASE PARTECIPATIVA

Nel corso della prima fase del PEBA l'Amministrazione Comunale ha deciso di conferire al progetto una dimensione comunitaria, attraverso la somministrazione di un questionario da compilare in forma anonima alla cittadinanza, così come previsto dalle linee guida previste.

Con l'obiettivo di avviare una riflessione di portata collettiva sulla necessaria rimozione delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi aperti al pubblico, la fase partecipativa si è attuata con la formulazione di domande oculte, seppur di semplice comprensione, sulle possibili difficoltà alle quali i cittadini vanno quotidianamente incontro nelle rispettive zone di residenza e frequentazione.

Per facilitare l'acquisizione preliminare dei dati, il questionario è stato effettuato on-line, con l'ausilio di Google Moduli: ciò permette di completare il formulario, e di ottenere delle risposte, in un tempo breve senza alcuna spesa sia che gli intervistati si trovino in zona, o in un altro comune.

Questionario P.E.B.A. Frassinelle Polesine

veronicapignoletti@gmail.com

Cambia account

Non condiviso

Il Comune di Frassinelle sta redigendo il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, finalizzato alla programmazione degli interventi necessari a rendere accessibili e fruibili a tutti, gli edifici pubblici, strade e parchi. Nello spirito della Legge Regionale 12 Luglio 2007, n. 16 si intende coinvolgere la popolazione nella predisposizione di tale documento. Si invitano pertanto i cittadini a fornire il proprio contributo compilando questo breve questionario.



QUESTIONARIO

per il

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

di

Frassinelle Polesine (RO)

1 - Genere

1. Femmina

2. Maschio

2 - Et 

1. meno di 14 anni

2. 15 - 30

3. 31 - 40

4. 41 - 60

5. 61 - 80

6. oltre 80 anni

3 - Professione

1. Occupata/o

2. Non occupata/o

3. Casalinga/o

4. Pensionata/o

5. Studente/ssa

6. Altro

4 - Nazionalit 

1. Italiana

2. Altro

5 - In quale delle seguenti zone siete residenti?

☐ Capoluogo Frassinelle

☐ Chiesa

☐ Altro

Sezione 2 di 2

Barriere architettoniche

Cosa sono le barriere architettoniche?

Sono ostacoli fisici che intralciano la mobilit  di chiunque, ed in particolare di coloro che presentano disabilit  motoria, sensoriale e cognitiva; gli ostacoli che limitano o impediscono alle persone il comodo e sicuro utilizzo di parti, attrezzature o componenti dell'edificio, nonch  di spazi di pertinenza attrezzati; l'assenza o l'adeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilit  dei luoghi e delle fonti di pericolo per le persone, in particolare per coloro che presentano disabilit  sensoriali e cognitive.

1- La vostra zona   servita da mezzi di trasporto pubblico?

☐ S 

☐ NO

2- Intendete doveroso segnalare la presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali della vostra citt ?

☐ S 

☐ NO

Se si indicare dove.

Testo risposta lunga

3-Intendete segnalare la mancanza di parcheggi riservati a persone con disabilit  in qualche luogo particolare?

☐ S 

☐ No

Se si indicare dove.

Testo risposta lunga

4-Ritenete che ci siano edifici pubblici con presenza di barriere architettoniche che li rendono per niente o poco accessibili?

☐ S 

☐ No

Se si indicare quali.

Testo risposta lunga

5-Ci sono altri edifici non di competenza della nostra amministrazione dove sono situate attivit  aperte al pubblico che dovrebbero garantire maggiore accessibilit  alle persone con disabilit ?

☐ S 

☐ NO

Se si indicare quali.

Testo risposta lunga

6-Dalla vostra abitazione al capoluogo   presente uno dei seguenti collegamenti, utilizzabile in modo sicuro e agevole?

☐ PERCORSO PEDONALE

☐ PISTA CICLABILE

☐ NESSUNO

☐ TRASPORTO PUBBLICO

Comune di Frassinelle Polesine Prot.0001107 del 01-03-2024

Relazione illustrativa generale

Pag. 31 a 57

7-In quali strutture in particolare ritenete necessario avere delle informazioni in braille o mappe tattili per disabili sensoriali?

Testo risposta lunga

8-I mezzi di trasporto pubblico garantiscono una sufficiente accessibilità?

☐ SI

☐ NO

9-Altre considerazioni/suggerimenti

Testo risposta lunga

Le domande contenute del modulo on-line, e sottoposte alla cittadinanza sono le seguenti:

- La vostra zona è servita da mezzi di trasporto pubblico?
- Ritenete segnalare la presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali della vostra città? Se si indicare dove.
- Intendete segnalare la mancanza di parcheggi riservati a persone con disabilità in qualche luogo particolare? Se si indicare dove.
- Ritenete che ci siano edifici pubblici con presenza di barriere architettoniche che li rendono per niente o poco accessibili? Se si indicare quali.
- Ci sono altri edifici non di competenza della nostra amministrazione dove sono situate attività aperte al pubblico che dovrebbero garantire maggiore accessibilità alle persone con disabilità? Se si indicare quali.
- Dalla vostra abitazione al capoluogo è presente uno dei seguenti collegamenti utilizzabile in modo sicuro e agevole?
- In quali strutture in particolare ritenete necessario avere delle informazioni in braille o mappe tattili per disabili sensoriali?
- I mezzi di trasporto pubblico garantiscono una sufficiente accessibilità?
- Altre considerazioni/suggerimenti

Hanno risposto al modulo on-line un totale di 12 persone, uniformemente distribuiti in base al sesso; in generale, è possibile affermare che la comunità ha risposto positivamente all'iniziativa promossa, viste le fasce d'età coinvolte dal questionario.

2 - Età

12 risposte

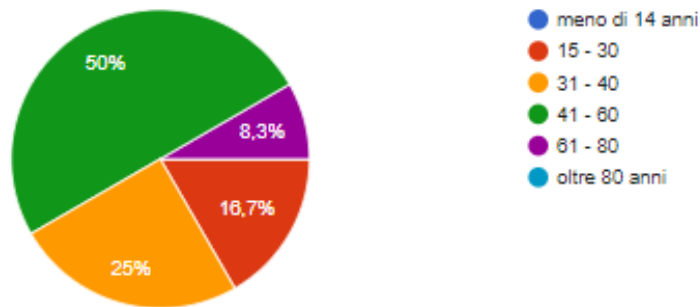


Figura 7 - Ripartizione percentuale dell'età degli intervistati

Il 50% degli intervistati ha un'età compresa tra i 41 e i 60 anni, importante nella valutazione del peso di ogni risposta in relazione alle necessità delle persone di questa età (anziani, rapporto genitori anziani) oltre che della loro professione (badanti, baby-sitter). L'8% dei soggetti che hanno risposto al questionario invece hanno oltre i 61 anni.

Ciò significa che la cittadinanza ha svolto un ruolo attivo nella definizione delle problematiche del Comune in merito all'esistenza di ostacoli all'accessibilità nei luoghi pubblici. Gli anziani, tra l'altro, sono coloro i quali trovano le maggiori difficoltà a superare certe barriere a causa delle capacità motorie, sensoriali e cognitive che si riducono con l'invecchiamento.

Un'ulteriore fascia di popolazione, indispensabile nel giudicare la presenza di barriere architettoniche, è quella compresa tra i 15 e 40 anni: in questa categoria, infatti, rientrano la maggior parte delle donne che utilizzano un passeggino per trasportare i bambini e hanno la percezione degli impedimenti presenti lungo i percorsi, attraversamenti lungo gli itinerari casa-scuola o casa-luoghi di gioco o all'interno degli spazi pubblici quali parchi o giardini. Il 41% circa degli intervistati possiede questo range d'età, perciò, è possibile attestare che una buona parte delle persone, che possono risentire della presenza di tutti quegli ostacoli che impediscono o limitano l'accesso e l'utilizzo agli edifici e spazi pubblici, ha partecipato all'iniziativa promossa del Comune, contribuendo alla pianificazione di Frassinelle Polesine.

Di particolare interesse per il presente studio è l'esito delle domande relative alle difficoltà che la popolazione riscontra lungo i marciapiedi e, in generale, in merito alla mobilità dolce. In considerazione delle risposte fornite dai cittadini, di cui il 50% è risiedente nel Capoluogo, è possibile affermare che la popolazione risulta molto sensibile alle carenze del sistema pedonale: più della metà delle persone intervistate ritengono necessario segnalare barriere architettoniche lungo i tratti viari urbani principali del paese.

2- Intendete doveroso segnalare la presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali della vostra città?

11 risposte

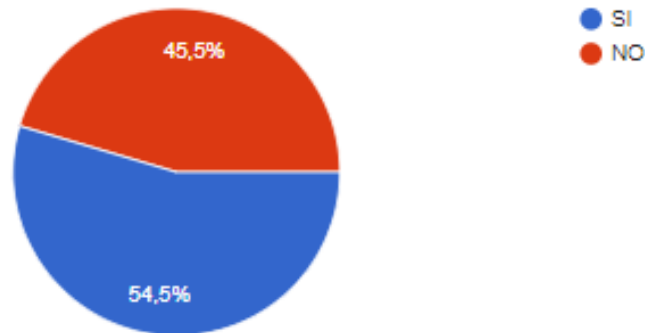


Figura 8 - Risposta in merito alla presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali

Nello specifico, i percorsi pedonali maggiormente segnalati dalla popolazione, in risposta alla domanda “Intendete segnalare la presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali della vostra città? Se sì indicare dove”, hanno riguardato per lo più la viabilità principale, o di accesso agli edifici pubblici.

Di seguito le considerazioni espresse dai cittadini:

- Edifici pubblici
- Faccio molta fatica a fare la salita della via Mazzini, servirebbe uno corrimano
- Marciapiedi.
- Via Matteotti
- Verso il Cimitero
- Via Roma.

Per quanto riguarda i parcheggi per i disabili, solo il 33% della popolazione ne ha segnalato la carenza nei posteggi attualmente esistenti e in particolare nei seguenti spazi pubblici: Centro Sportivo, Casa del Popolo e Cimitero.

Entrando nello specifico del PEBA, si è chiesto alla popolazione di segnalare le barriere presenti negli edifici pubblici di proprietà comunale e non.

Come è possibile notare dal grafico sottostante, la maggior parte degli intervistati non ha segnalato la presenza di barriere architettoniche negli edifici di proprietà non comunale.

Di seguito i siti individuati dai cittadini: Chiesa, bar, alcune attività commerciali con gradini in ingresso.

5-Ci sono altri edifici non di competenza della nostra amministrazione dove sono situate attività aperte al pubblico che dovrebbero garantire maggiore accessibilità alle persone con disabilità?

11 risposte

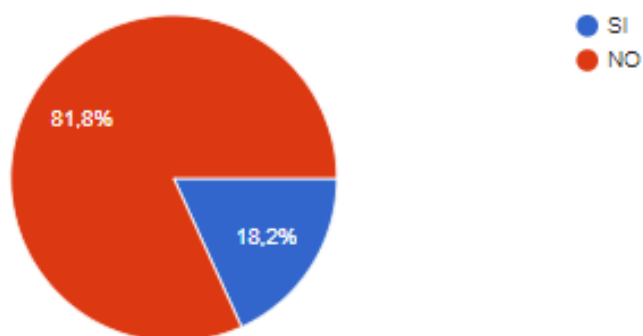


Figura 9 - Risposte in merito alla presenza di barriere architettoniche negli edifici pubblici non comunali

È stato chiesto alla popolazione di segnalare gli edifici pubblici con presenza di barriere architettoniche che li rendano poco accessibili o per nulla; gli edifici che i cittadini hanno segnalato sono: il Comune (la maggior parte), il Teatro, e il Campo Sportivo.

4-Ritenete che ci siano edifici pubblici con presenza di barriere architettoniche che li rendono per niente o poco accessibili?

12 risposte

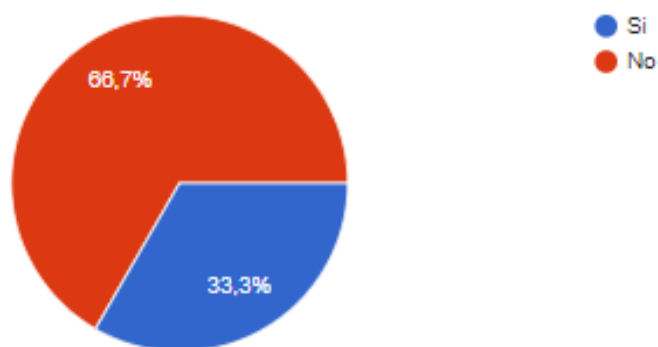


Figura 10 - Risposte in merito alla presenza di barriere architettoniche negli edifici pubblici comunali

Gli intervistati, inoltre, ritengono necessario avere delle informazioni in braille o mappe tattili per disabili sensoriali nei seguenti spazi/edifici:

- Municipio: 6 segnalazioni
- Casa del Popolo: 1 intervistato

Infine, è stato chiesto alla popolazione di esprimersi liberamente sul tema, segnalando qualsiasi problematica o avanzando dei suggerimenti per l'eliminazione di eventuali barriere. Gli intervistati, in merito alle problematiche connesse al PEBA, si sono espressi segnalando l'assenza di percorsi ciclopedonali nel territorio comunale, in particolare "sulle provinciali oggi troppo pericolose per i bambini che si recano al centro sportivo".

Per quanto riguarda la presenza di barriere architettoniche in tema di trasporto pubblico, è stato chiesto alla popolazione di esprimere il proprio giudizio sull'accessibilità dei mezzi e delle fermate degli autobus: il 58% degli intervistati dichiara che la propria zona è attualmente servita da mezzi di trasporto pubblico.

8-I mezzi di trasporto pubblico garantiscono una sufficiente accessibilità?

12 risposte

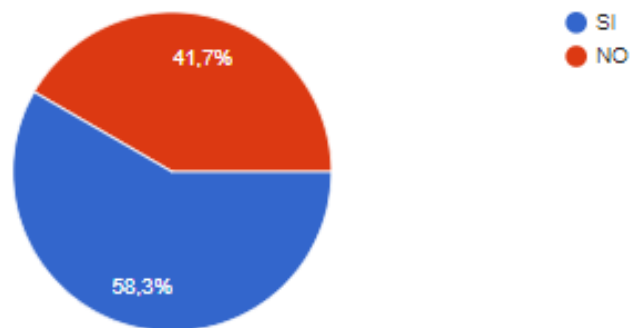


Figura 11 - Risposte in merito all'accessibilità dei trasporti pubblici

Il Comune di Frassinelle ha invitato le associazioni ed enti del settore e tutti i portatori d'interesse, a dare il proprio contributo non solo per la mappatura delle criticità legate all'accessibilità e fruibilità di servizi e luoghi, ma anche per l'indicazione nuove proposte e/o segnalazioni. Nello specifico, tale avviso è stato trasmesso a: Proloco Frassinelle, Auser Volontariato - Circolo di Frassinelle, Circolo Acli S. Bartolomeo, Società Sportiva RUGBY Frassinelle, Società Sportiva Tennis Club Frassinelle, Società Sportiva USD Frassinelle Calcio.

La popolazione, compresi i rappresentanti di differenti associazioni di persone con disabilità, ma anche di altre realtà istituzionali e civiche che quotidianamente affrontano criticità legate all'accessibilità di spazi urbani e attrezzature di uso pubblico, ha quindi l'opportunità di fornire all'Amministrazione e agli incaricati del progetto nuove idee e proposte operative, a partire dall'evidenziazione delle maggiori criticità del territorio in termini di accessibilità agli immobili pubblici e di percorribilità del sistema viabilistico.

Il questionario, infatti, è finalizzato ad individuare le tipologie di interventi ma soprattutto le priorità di realizzazione degli stessi, anche per indirizzare eventuali contributi economici: i soggetti intra-comunali svolgono così un ruolo di regia rispetto alle azioni che coinvolgeranno tutti gli altri attori territoriali, favorendo la sinergia tra la parte tecnica, architettonica e urbanistica e la parte sociale, educativa e culturale del progetto.

3 SECONDA FASE: PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE

La seconda fase del PEBA prevede la definizione puntuale degli interventi progettuali che interessano gli edifici e gli spazi urbani di primario interesse per la collettività, rilevati nel corso della prima fase.

Per ognuno di questi, è stata redatta una scheda progettuale con le seguenti componenti:

- planimetria generale di inquadramento, estratta dalla TAV 01 – Stato di fatto;
- pianta di dettaglio degli interventi: planimetria o estratto fotogrammetrico;
- documentazione fotografica relativa all’edificio o allo spazio urbano oggetto di intervento;
- elenco degli interventi di progetto, completo della quantificazione economica;
- descrizione delle soluzioni progettuali proposte.

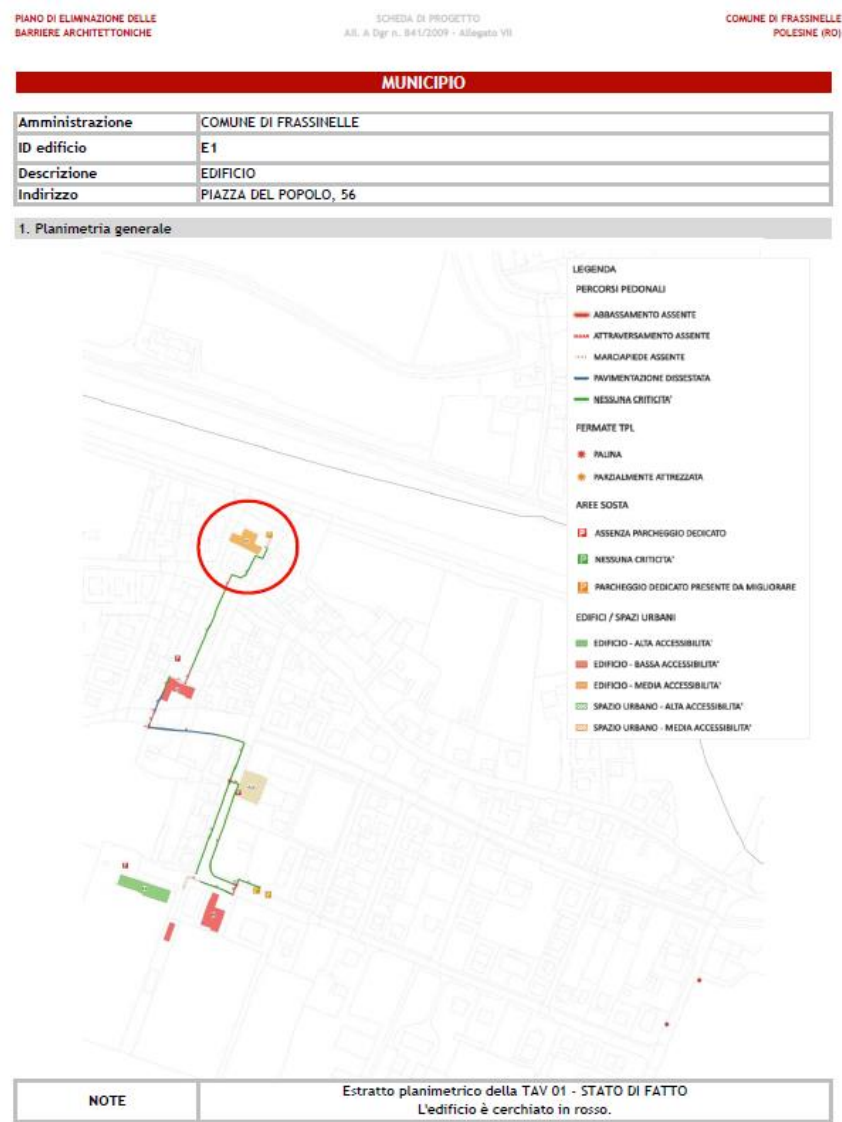


Figura 12 - Esempio scheda intervento inquadramento

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE
BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCHEDA DI PROGETTO
AtL. A Dgr n. 841/2009 - Allegato VII

COMUNE DI FRASSINELLE
POLESINE (RO)

2. Legenda

PARCHEGGI

Segnaletica verticale; Segnaletica orizzontale

Segnaletica orizzontale

ACCESSO DALL'ESTERNO

Ripristino pavimentazioni esistenti

Realizzazione nuovi percorsi pedonali

Eliminazione discontinuità altimetriche esistenti lungo i percorsi (brevi dislivelli)

Eliminazione dislivelli di accesso agli edifici

Segnaletica tattile per non vedenti

Altri interventi

SERVIZI IGIENICI

Sostituzione e/o integrazione singoli sanitari, allestimenti mancanti e/o riparazioni di varie

Rifacimento complessivo servizio igienico

COLLEGAMENTI VERTICALI

Opere accessorie di sicurezza scale

Sistemazione / integrazione di parapetti e corrimani

Installazione ascensore

PERCORSI INTERNI

Segnaletica tattile per non vedenti per interni

Tabelle informative tattili per non vedenti

Eliminazione dislivelli interni agli edifici

Realizzazione nuovi percorsi pedonali

Altri interventi

PERCORSI

Percorsi tattili per interni

Percorsi tattili per esterni

Nuovi percorsi pedonali

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE
BARRIERE ARCHITETTONICHESCHEDA DI PROGETTO
AtL. A Dgr n. 841/2009 - Allegato VIICOMUNE DI FRASSINELLE
POLESINE (RO)

3. Pianta di dettaglio

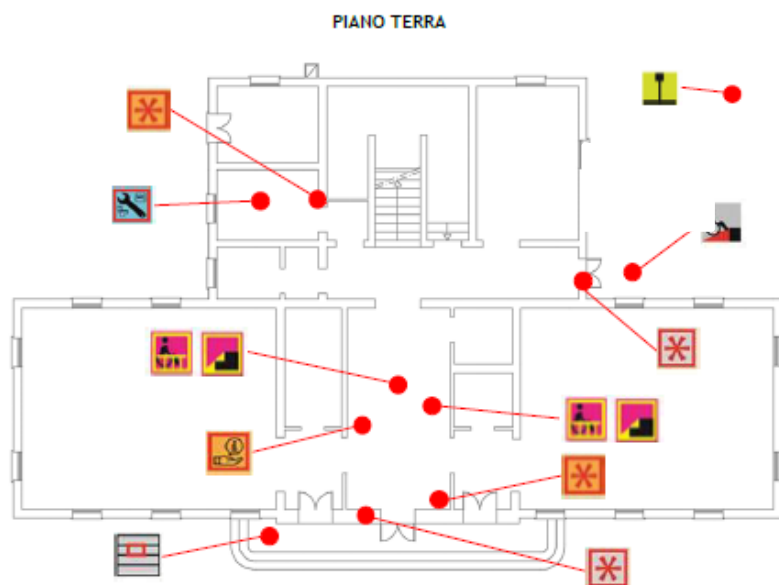


Figura 13 - Esempio scheda intervento localizzazione

4. Elenco degli interventi

CATEGORIA INTERVENTO	STIMA COSTO INTERVENTO
Accesso dall'esterno	€ 8.458,50
Altri interventi	€ 996,00
Opere accessorie di sicurezza scale	€ 175,00
Ripristino pavimentazioni esistenti	€ 7.287,50
Collegamenti verticali	€ 8.464,00
Altri interventi	€ 69,00
Installazione rampa/scivolo	€ 2.187,00
Opere accessorie di sicurezza scale	€ 350,00
Sistemazione e/o integrazione di parapetti e corrimani	€ 5.858,00
Percorsi Interni	€ 3.707,00
Segnaletica informativa e/o di sicurezza	€ 676,00
Segnaletica tattile non vedenti per interni	€ 3.031,00
Servizi igienici	€ 2.361,15
Sostituzione e/o integrazione singoli sanitari, allestimenti mancanti e/o riparazioni di varie	€ 2.361,15
Totale complessivo	€ 22.990,65

4.1 Soluzioni progettuali

Il municipio, prospiciente alla piazza del comune di Frassinelle Polesine, presenta un parcheggio dedicato ai disabili nell'area retrostante l'edificio privo di segnalazione verticale.
 Il percorso per accedere all'edificio presenta dislivelli del marciapiede e della soglia di ingresso; la rampa dell'ingresso secondario è a norma.
 I collegamenti verticali consistono in una rampa di scale alla quale è affiancato l'ausilio dell'ascensore per permettere alle persone con difficoltà il raggiungimento del piano primo dell'immobile, e in n.3 punti di dislivello al piano primo; la rampa interna necessita di integrazioni relativamente a parapetto e corrimano.
 E' presente un bagno dedicato che tuttavia necessita di una parziale riqualificazione.

Gli interventi necessari al completo sbarriamento del Municipio prevedono:
 Installazione di mappa tattile
 Installazione di sistemi impiantistici integrativi per la percezione dell'allarme e orientamento in caso di emergenza
 Installazione di un corrimano a norma in entrambi i lati del corpo scala
 Installazione di un corrimano a norma in entrambi i lati della rampa
 Installazione di un corrimano a norma, con aggiunta di parapetto
 Installazione fasce antiscivolo
 Installazione fermaporte
 Installazione maniglione ribaltabile
 Installazione rampa in metallo
 Installazione videocitofono
 Installazione specchio reclinabile
 Rifacimento tratto pavimentazione - materiale pietra
 Sostituzione dei punti comando con interruttori visibili al buio
 Sostituzione lavabo
 Sostituzione WC
 Spostamento citofono
 Adeguamento parcheggio disabili (intervento contabilizzato nei percorsi).

Figura 13 Esempio scheda intervento stima costi di intervento

In generale, è possibile raggruppare le soluzioni progettuali proposte nelle categorie che seguono:

- parcheggi:
 - realizzazione di posti auto riservati;
 - adeguamento della segnaletica verticale e orizzontale;
- accesso dall'esterno:
 - ripristino della pavimentazione;
 - sistemazione/realizzazione di percorsi pedonali;
 - installazione di rampe e servoscala per esterni;

- rimozione ostacoli/integrazione manufatti a protezione dei percorsi pedonali;
- spazi interni:
 - realizzazione/adeguamento dei servizi igienici;
 - integrazione di segnaletica tattile per non vedenti;
 - esecuzione di opere di perfezionamento dei sistemi di collegamento verticale.

Per la descrizione puntuale dei singoli interventi proposti all'Amministrazione, tuttavia, si demanda al paragrafo che segue e alla lettura delle schede progettuali allegate.

La componente economica ha rappresentato un criterio di scelta fondamentale per la predisposizione delle soluzioni necessarie allo sbarriamento degli spazi pubblici; è utile ricordare che le risorse effettivamente disponibili, oltre che la realizzabilità tecnica, determineranno anche la priorità degli interventi, come si vedrà nella terza fase.

3.2 DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI

È possibile affermare che nella quasi totalità dei siti rilevati l'attuazione degli interventi proposti consente di conferire a tutti almeno un livello di accessibilità medio, fondato sul raggiungimento in autonomia degli stessi e nella visitabilità degli spazi interni, se non addirittura ad un livello di accessibilità assoluta.

Tale risultato si configura come una grande opportunità per migliorare e rendere maggiormente attiva la qualità di vita di tutti gli utenti che versano in condizioni di disabilità motoria, sensoriale o cognitiva.

Il PEBA, infatti, non costituisce solo uno strumento di pianificazione finalizzato alla scelta degli interventi di eliminazione di barriere fisiche e percettive da eseguire, più utili ed economici.

Esso, infatti, deve configurarsi come un piano contenente azioni di prevenzione, misure di sensibilizzazione della società al tema della disabilità, manifestazioni ed eventi per il coinvolgimento sociale dei portatori di handicap: in altre parole, il PEBA punta a programmare interventi utili ad elevare la qualità dell'ambiente urbano in termini di accessibilità, sicurezza d'uso e comfort.



Figura 14 - Localizzazione dei punti di rilievo interessati dal progetto

Di seguito i principali interventi previsti per l'eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici e delle aree urbane analizzate.

Tabella 5 - Interventi EDIFICI

CATEGORIA INTERVENTO GENERALE	DESCRIZIONE INTERVENTO	N. SITI INTERESSATI
ACCESSO DALL'ESTERNO	Installazione fasce antiscivolo	2
	Installazione fermaporte	1
	Installazione rampa in metallo	4
	Rifacimento tratto pavimentazione - materiale asfalto	1
	Rifacimento rampa esistente	1
	Rifacimento tratto pavimentazione - materiale pietra	1
	Spostamento citofono	1
	Realizzazione tratto pavimentazione - materiale piastrelle	1
	Ricongiunzione/prolungamento percorso pedonale - materiale quadroni prefabbricati	4
	Installazione videocitofono	1
COLLEGAMENTI VERTICALI	Installazione di un corrimano a norma, con aggiunta di parapetto	1
	Installazione di un prolungamento del corrimano, affinché questo sbordi di 30 cm oltre l'inizio e la fine delle scale/rampe	1
	Installazione di un secondo corrimano a lato del corpo scala	1
	Installazione fasce antiscivolo	2
	Installazione impianto ascensore	1
	Installazione rampa in metallo	1
	Installazione servoscala	1
	Realizzazione rampa per la salita/discesa dal marciapiede	1
	Sostituzione dei punti comando con interruttori visibili al buio	2
	Installazione di un corrimano a norma in entrambi i lati del corpo scala	1
PERCORSI INTERNI	Installazione di un corrimano a norma in entrambi i lati della rampa	1
	Abbassamento/creazione scivolo nel banco informativo	1
	Apposizione di un cartello W.C. per disabili	1
	Creazione di percorsi con pavimentazioni materiale cementizio	1
	Installazione di mappa tattile	1
	Installazione di sistemi impiantistici integrativi per la percezione dell'allarme e orientamento in caso di emergenza	5
	Sostituzione dei punti comando con interruttori visibili al buio	4
	Implementazione segnaletica informativa e/o di sicurezza	1
	Adattamento docce (installazione miscelatori, doccia a telefono, sedile ribaltabile, campanello per chiamate di emergenza)	1
	Installazione maniglione ribaltabile	1
SERVIZI IGIENICI	Rifacimento complessivo servizi igienici	3
	Sostituzione lavabo	1
	Sostituzione WC	1
	Integrazione sanitari e allestimenti mancanti	2
	Rifacimento docce (installazione miscelatori, doccia a telefono, sedile ribaltabile, campanello per chiamate di emergenza)	2
	Installazione specchio reclinabile	3

Tabella 6 - Interventi AREE URBANE

CATEGORIA INTERVENTO GENERALE	DESCRIZIONE INTERVENTO	N. SITI INTERESSATI
ACCESSO DALL'ESTERNO	Rifacimento rampa esistente	1
	Installazione corrimano su entrambi i lati della rampa e inserimento cordolo	1
COLLEGAMENTI VERTICALI	Installazione fasce antiscivolo	2

3.3 STIMA DEI COSTI DEGLI INTERVENTI

Un elemento imprescindibile della costruzione delle schede progettuali è costituito dal dimensionamento economico dei costi necessari all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Gli interventi proposti nelle stesse sono stati calcolati sulla base del costo di ogni singola azione, ricavato dal Prezzario regionale delle Opere Pubbliche del Veneto 2023 o da altri prezzari regionali e, dato che molte voci di spesa non sono riscontrabili nei Listini Prezzi Ufficiali, da indagini di mercato o dalla raccolta di preventivi aggiornati per opere specifiche.

Trattandosi comunque di stime parametriche, vanno considerate attendibili ma soggette a revisione in fase progettuale di dettaglio. Qualsiasi intervento edilizio o di riqualificazione urbana citato, infatti, non tiene conto delle seguenti componenti:

- IVA,
- spese tecniche,
- allacciamenti,
- espropri,
- interferenze tra lavorazioni diverse,
- oneri aggiuntivi per la sicurezza,
- altri costi non a base d'asta.

Inoltre, è utile puntualizzare in questa sede che la definizione dei gruppi di opere omogenei (ad esempio: scavi, strutture in c.a., impianto elettrico, ecc.) è a discrezione dell'Amministrazione a seconda della disponibilità economica: la strutturazione di raggruppamenti ragionati di intervento, infatti, permette un discreto risparmio sulla spesa totale in termini di uscita per i mezzi e le persone addette alle lavorazioni.

Nel paragrafo che segue, verranno illustrate le categorie secondo le quali gli interventi, ed i relativi costi, sono stati suddivisi.

3.3.1 INTERVENTI E COSTI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Per ogni area o edificio sono stati definiti degli interventi e stimato il relativo costo. Le tipologie di intervento sono state suddivise in tre diversi gruppi principali, per ognuno dei quali si è ritenuto opportuno raggruppare le azioni proposte in categorie d'intervento omogenee:

- Interventi in ambito edilizio:
 - Percorsi esterni
 - Accesso dall'esterno
 - Percorsi Interni
 - Collegamenti verticali

- Servizi igienici
- Interventi in ambito urbano:
 - Accesso dal parcheggio/percorsi
 - Dislivelli
 - Interventi di altra natura
 - Ostacoli

Nell'ambito di queste macrocategorie gli interventi si suddividono in:

CATEGORIE INTERVENTO
Accesso dall'esterno
Altri interventi
Installazione rampa/scivolo
Segnaletica tattile per non vedenti
Ripristino pavimentazioni esistenti
Sistemazione e/o integrazione di parapetti e corrimani
Sistemazione/realizzazione percorsi pedonali esterni
Collegamenti verticali
Altri interventi
Installazione impianto ascensore/montacarichi/servoscala/piattaforma
Installazione rampa/scivolo
Opere accessorie di sicurezza scale
Sistemazione e/o integrazione di parapetti e corrimani
Percorsi Interni
Altri interventi
Realizzazione nuovi percorsi pedonali
Segnaletica informativa e/o di sicurezza
Segnaletica tattile non vedenti per interni
Servizi igienici
Rifacimento complessivo docce
Rifacimento complessivo servizio igienico
Sostituzione e/o integrazione singoli sanitari, allestimenti mancanti e/o riparazioni di varie

Infine, è stata realizzata una scheda specifica che riguarda i percorsi pedonali principali del centro di Frassinelle che riguardano i parcheggi e l'eliminazione di dislivelli di piccola o elevata entità, la riqualificazione della pavimentazione e la realizzazione di nuovi percorsi.

Di seguito la descrizione dei principali interventi.

REALIZZAZIONE O ADEGUAMENTO PARCHEGGI

Caratteristiche e dimensioni minime di uno stallone di sosta riservato agli invalidi con uno spazio libero laterale (sinistro o destro) necessario alla completa apertura della portiera anteriore e alla manovra di entrata e di uscita della persona con limitazione di movimento.

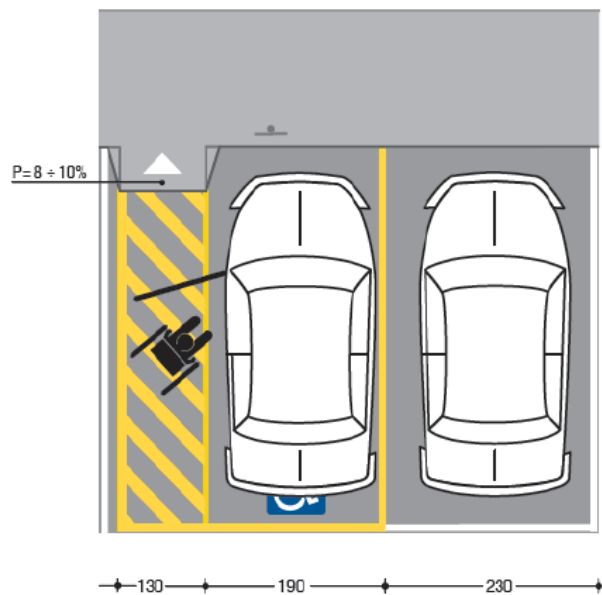
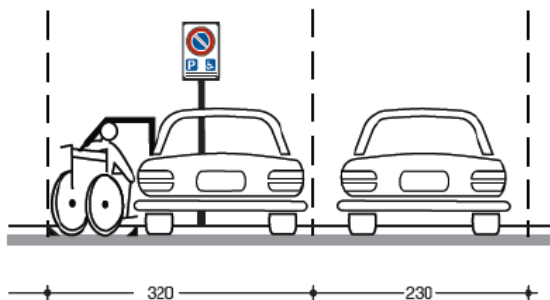


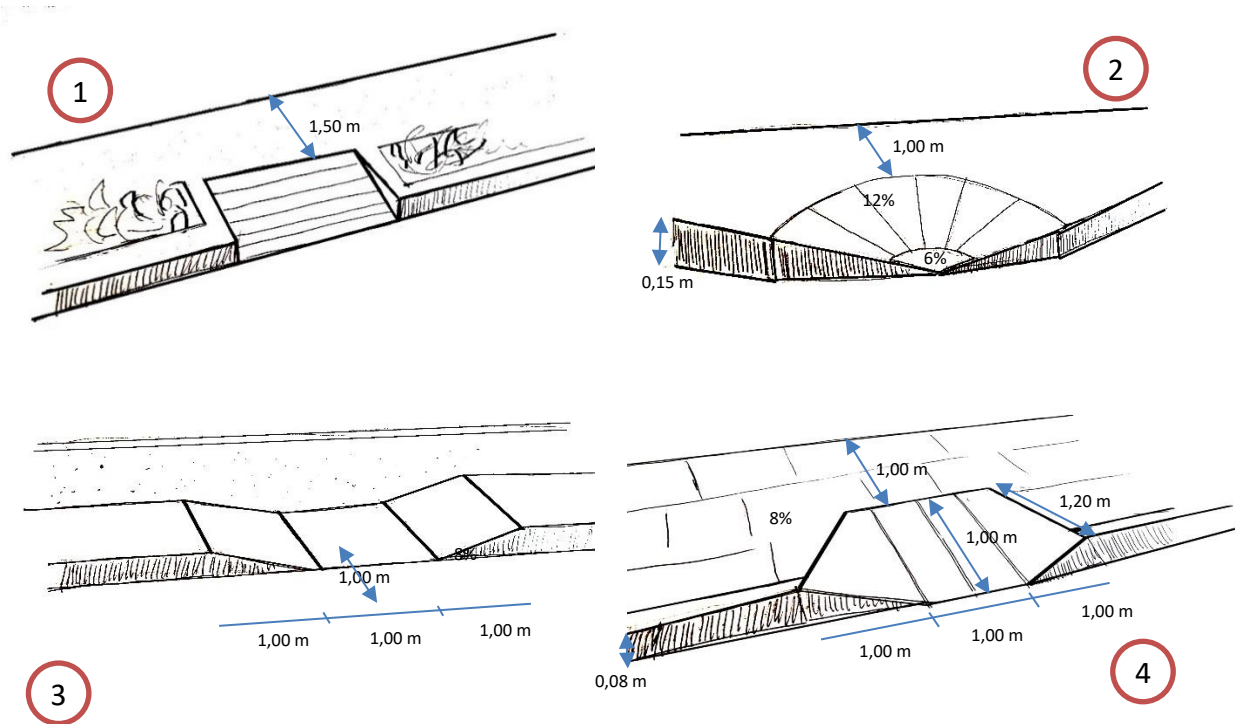
Figura II 445/a Art. 149
DELIMITAZIONE DEGLI STALLI DI SOSTA RISERVATI AGLI
INVALIDI
(dimensioni in centimetri)
. P = pendenza



ELIMINAZIONE DISCONTINUITÀ ALTIMETRICHE ESISTENTI LUNGO I PERCORSI

Il massimo dislivello ammissibile tra la zona carrabile e la zona pedonale è cm 2,5. In caso di dislivello maggiore è necessario prevedere rampe con pendenza non superiore al 15%. Le tipologie di rampe variano a seconda della configurazione del marciapiede:

1. scivolo circolare il cls caratterizzato da multidirezionalità e presenza di parte piana che facilità la salita e discesa;
2. scivolo rettilineo non raccordato monodirezionalità perpendicolare al percorso;
3. scivolo rettilineo con raccordi triangolari che permette monodirezionalità del movimento perpendicolare al percorso;
4. abbassamento totale del percorso in caso di percorso pedonale di modeste dimensioni.



ELIMINAZIONE DISLIVELLI IN ACCESSO O INTERNI AGLI EDIFICI O AREE

L’eliminazione delle barriere in accesso o interne agli edifici relative ai percorsi verticali prevedono una ampia gamma di interventi che posso passare dall’installazione di elevatori o servoscala alla realizzazione di piccole o grandi rampe a seconda del dislivello.



Servoscala su rampe scale esistenti



Rampa di accesso

Tabella 7 - Esempio misure di riferimento per rampe di accesso per dislivelli massimi di 3,20

Gradini n°	Dislivello cm	Pendenza %	Scivolo ml
1	16	10	1,6
2	32	8	4
3	48	8	6
4	64	8	8
5	80	8	10
10	160	8	21,5
20	320	8	43

SEGNALETICA TATTILE NON VEDENTI

Nei grandi spazi dove vi è la mancanza di riferimenti fisici o acustici che possano indirizzare il disabile visivo, è possibile installare sistema di codici tattili a pavimento atti a consentire la mobilità e la riconoscibilità dei luoghi individuando un percorso sicuro che fornisce un riferimento per l'orientamento di chi ne fruisce.

In particolare, il sistema LOGES acronimo di "Linea di orientamento, guida e sicurezza" è un sistema costituito da superfici a rilievo, da installare sul piano di calpestio, con caratteristiche podotattili e di zone visivamente contrastate tra loro per consentire ai non vedenti e agli ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.



Esempio di percorso esterno



Esempio di percorso interno

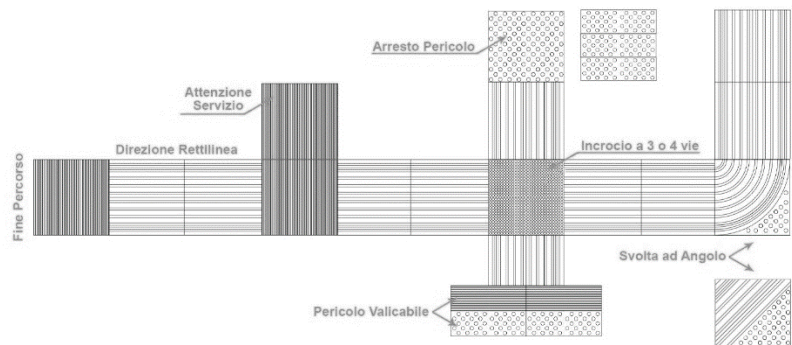


TABELLE INFORMATIVE TATTILI PER NON VEDENTI

Le mappe tattili sono una rappresentazione schematica a rilievo di luoghi, completa di legenda con simboli, caratteri Braille e large print che danno la possibilità di poter essere esplorate con il senso tattile delle mani o percepite visivamente.



Esempio di mappa tattile per edifici

INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI

Riguardano tutte le situazioni rilevate di sconnessioni, degrado del piano di calpestio del marciapiede che ne compromettono la percorribilità in modo agevole o che rendano il percorso di per sé pericoloso. Le soluzioni adottate sono il rifacimento del marciapiede o del solo tappeto a seconda del livello d'usura e degrado.



Esempio di pavimentazione dissestata – Via G. Galilei

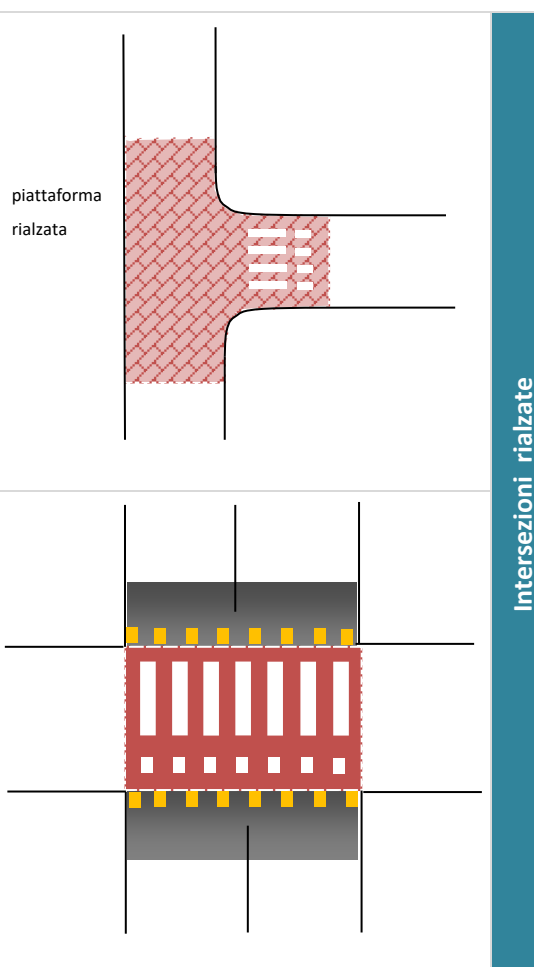
PROTEZIONE AL PEDONE, MESSA IN SICUREZZA DEL PERCORSO PEDONALE

Il problema della sicurezza dei pedoni riguarda tutti i tipi di utenza.

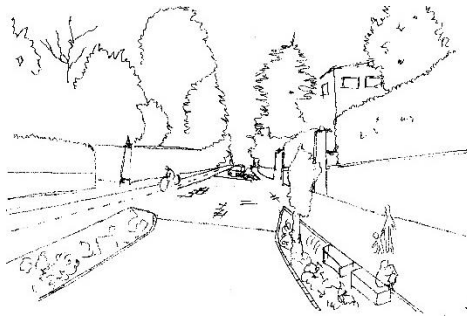
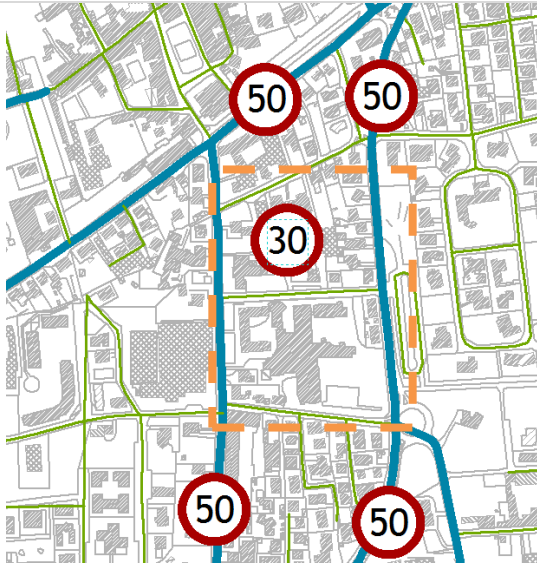
Le soluzioni sono riconducibili ad interventi di segnalazione degli attraversamenti o moderazione del traffico.



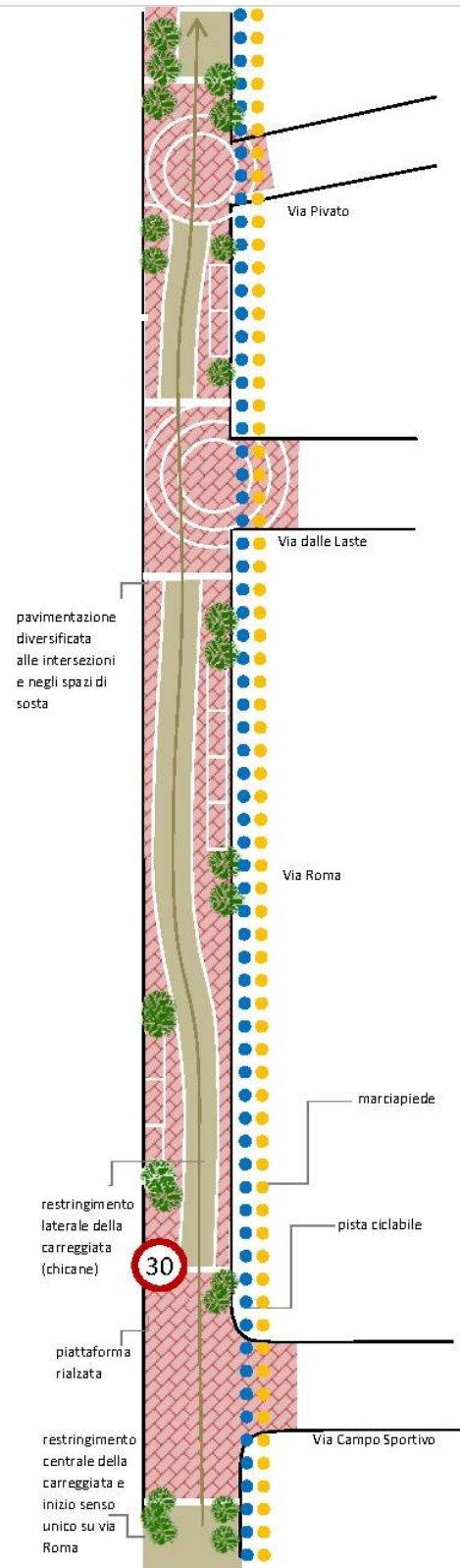
Esempio di attraversamento RIALZATO



Esempi di "zone 30"



Esempio di isola ambientale (fonte: Linea guida NISS 2.13 Piano della sicurezza stradale Regione Piemonte)



Esempio di combinazione di elementi di traffic calming

Nei paragrafi a seguire, verranno riportati i Quadri generali di spesa, che riepilogano tutte le schede di progetto sia per l'ambito edilizio sia per quello urbano.

3.3.2 QUADRO GENERALE – INTERVENTI SUGLI EDIFICI

ID	Nome luogo	Funzione principale	Titolo godimento	Vincoli	Interventi in atto	Scelta	Priorità	Costo tipologia intervento					Totale complessivo
								ACCESSI	COLLEGAMENTI VERTICALI	PARCHEGGI	PERCORSI	SERVIZI IGIENICI	
E1	MUNICIPIO	1	1	NO	NO	SI	A	€ 8.828,50	€ 8.094,00		€ 3.707,00	€ 2.361,15	€ 22.990,65
E2	CASA DEL POPOLO	11	1	NO	NO	SI	M	€ 11.003,50	€ 44.470,85		€ 1.135,00	€ 13.793,00	€ 70.402,35
E3	CAMPO SPORTIVO RUGBY	3	1	NO	NO	SI	B	€ 6.597,00	€ -		€ 2.893,50	€ 3.185,00	€ 12.675,50
E4	CAMPO SPORTIVO TENNIS	3	1	NO	NO	SI	M	€ 7.211,00	€ -		€ 3.661,50	€ 58.346,00	€ 69.218,50
E5	CIMITERO	1	1	NO	NO	SI	A	€ -	€ 4.218,00		€ 13.993,00	€ 13.500,00	€ 31.711,00
Totale complessivo								€ 33.640,00	€ 56.782,85	€ -	€ 25.390,00	€ 91.185,15	€ 206.998,00

3.3.3 QUADRO GENERALE – INTERVENTI SUGLI SPAZI URBANI

ID	Nome luogo	Classificazione	Emergenze sociali	Interventi in atto	Concentrazione di servizi	Conformità	Scelta	Priorità	Costo tipologia intervento					Totale complessivo
									DISLIVELLI	OSTACOLI	PARCHEGGI	PERCORSI	VARIE	
AU1	CHIESA CAPOLUOGO	4	NO	NO	A	AD	SI	M	€ 3.612,00	€ -		€ -	€ -	€ 3.612,00
AU2	CHIESA FRAZIONE CHIESA	4	NO	NO	A	SI	SI	M	€ 9.482,50	€ -		€ -	€ -	€ 9.482,50
Totale complessivo									€ 13.094,50	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.094,50

3.3.4 QUADRO GENERALE – INTERVENTI SUI PERCORSI

ID	Priorità	Costo tipologia intervento					Totale complessivo
		DISLIVELLI	OSTACOLI	PERCORSI	PARCHEGGI	FERMATE	
PIAZZA DEL POPOLO	M	€ -	€ -	€ 5.966,16	€ 377,00	€ -	€ 6.343,16
PIAZZA G. MARCONI	B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
VIA G. GALILEI	M	€ 383,64	€ -	€ 8.872,79	€ -	€ -	€ 9.256,43
VIA G. GARIBALDI	A	€ -	€ -	€ 5.850,11	€ 265,00	€ -	€ 6.115,11
VIA G. MATTEOTTI	M	€ 696,39	€ -	€ 2.819,85	€ 886,00	€ -	€ 4.402,24
VIA ROMA	A	€ -	€ -	€ 3.779,75	€ -	€ -	€ 3.779,75
VIA ROMANA	B	€ 526,81	€ -	€ 3.259,59	€ -	€ 17.175,00	€ 20.961,40
TOTALE		€ 1.606,84	€ -	€ 30.548,24	€ 1.528,00	€ 17.175,00	€ 50.858,08

3.3.5 STIMA COMPLESSIVA DEI COSTI

I costi complessivi per l'attuazione degli interventi proposti, di cui alle schede ammontano a 220.092,50 €, e si suddividono in:

- Totale progettazioni relative agli edifici: 206.998,00 €;
- Totale progettazioni relative agli spazi urbani: 13.094,50 €.

È utile ricordare che i costi soprariportati si compongono di:

- una quota di opere di competenza del Comune di Frassinelle Polesine;
- una quota di interventi proposti per rendere accessibili degli edifici e/o aree private dall'esterno.

Questo ultimo gruppo di opere è semplicemente stimato nel PEBA per eliminare le barriere architettoniche, e non costituisce obbligo per i privati proprietari degli immobili e/o delle aree elencate negli spazi urbani. I costi complessivi per l'attuazione degli interventi di cui alle schede si suddividono in:

Tabella 8 - Riepilogo costi di intervento: EDIFICI

Accesso dall'esterno	Servizi igienici	Collegamenti verticali	Percorsi interni	Totale complessivo
33.640,00 €	91.185,15 €	56.782,85 €	25.390,00 €	206.998,00 €

Tabella 9 - Riepilogo costi di intervento: SPAZI URBANI

Dislivelli	Totale complessivo
€ 13.094,50	€ 13.094,50

Infine, sono stati stimati anche i costi relativi agli interventi relativi ai parcheggi, alle fermate, e ai percorsi pedonali: in di rifacimento/allargamento, realizzazione ed eliminazione dei dislivelli lungo i principali percorsi pedonali. I costi stimati sono: € 50.858,08.

Tabella 10 - Riepilogo costi di intervento: PERCORSI PEDONALI

Dislivelli	Parcheggi	Percorsi	Fermate	Totale Complessivo
€ 1.606,84	€ 1.528,00	€ 30.548,24	€ 17.175,00	€ 50.858,08

Di seguito gli interventi predisposti per l'eliminazione delle barriere architettoniche lungo i principali percorsi pedonali del Comune.

Tabella 11 – Interventi PERCORSI PEDONALI

Intervento puntuale
ADEGUAMENTO DEL PARCHEGGIO PER DISABILI CON SEGNALETICA VERTICALE A NORMA
PIAZZA DEL POPOLO
ADEGUAMENTO DEL PARCHEGGIO PER DISABILI CON SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE A NORMA
VIA G. MATTEOTTI
ADEGUAMENTO FERMATA ESCLUSA PENSILINA
VIA ROMANA
ADEGUAMENTO FERMATA INCLUSA PENSILINA
VIA ROMANA
MIGLIORAMENTO PERCORSI PEDONALI
PIAZZA DEL POPOLO
VIA G. GALILEI
VIA G. GARIBALDI
VIA G. MATTEOTTI
VIA ROMANA
REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO PEDONALE
PIAZZA DEL POPOLO
VIA G. GALILEI
VIA G. MATTEOTTI
VIA ROMA
VIA ROMANA
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO DISABILI A PETTINE
VIA G. GARIBALDI
VIA G. MATTEOTTI
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO DISABILI IN LINEA
PIAZZA DEL POPOLO
SPOSTAMENTO FERMATA; ADEGUAMENTO FERMATA ESCLUSA PENSILINA
VIA ROMANA

4 TERZA FASE: PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

4.1 DETERMINAZIONE DELLE PRIORITA' DEGLI INTERVENTI

Come si può notare dai quadri generali di spesa relativi agli edifici di proprietà comunale e agli spazi urbani di Frassinelle Polesine, è stata assegnata ad ogni sito analizzato una classe di priorità.

Tale indice, che rappresenta la necessità che gli attrattori principali garantiscano condizioni di accessibilità e visitabilità e siano collegati da almeno un percorso accessibile a sua volta raggiungibile dai mezzi di trasporto, è stato ricavato grazie alla somma di due diversi criteri di valutazione:

- l'importanza strategica del luogo;
- la necessità di intervento.

L'**importanza strategica** rappresenta il valore d'uso che ogni edificio o spazio urbano possiede rispetto alla comunità. Tale indicatore deriva dall'aggregazione dei seguenti indici:

- interesse per la collettività: nella valutazione proposta, è stato dato un valore massimo alle scuole (di ogni ordine e grado) e alle strutture che hanno a che fare con la sanità, a seguire gli uffici pubblici di maggiore utilizzo, e le aree di culto, per finire con le aree sportive e ricreative.
- livello di frequentazione: identifica il grado di utilizzo dei siti in esame da parte di utenti con disabilità, perciò, la valutazione prevede l'assegnazione del punteggio massimo agli studi medici e agli uffici pubblici, e del punteggio minimo alle aree sportive e ricreative.

La **necessità d'intervento**, invece, assume un valore numerico pari alla somma degli indici che seguono:

- inaccessibilità da rilievo tecnico: è la traduzione dei risultati ottenuti durante i rilievi della prima fase del PEBA; è stato dato un valore massimo a tutti i siti che manifestano allo stato attuale una condizione di "non accessibilità" ed il minimo a tutte le situazioni ad oggi già accessibili.
- segnalazioni della cittadinanza: è stato assegnato ad ogni luogo oggetto di rilievo un punteggio massimo se i questionari sottoposti alla popolazione durante la prima fase hanno rilevato di frequente delle problematiche; hanno invece ottenuto il punteggio minimo tutte quelle situazioni che i cittadini non hanno segnalato.
- Interventi programmati: nella valutazione proposta, è stato dato un valore massimo agli edifici/spazi per i quali sono stati previsti molteplici interventi migliorativi dell'accessibilità; seguono con un punteggio intermedio gli edifici/spazi per i quali sono stati programmati degli interventi, per finire con i siti che non sono oggetto di alcuna previsione di risoluzione.

La somma di questi due indici porta ad una sequenza di valori che si ordinano secondo la necessità di risolvere una situazione in base alla sua gravità, tenendo conto anche dell'importanza che tale intervento può avere nell'immediato per la collettività.

Tabella 12 – Criteri per la determinazione delle priorità di intervento

CRITERI	MAX PUNTEGGIO
INTERESSE PER LA COLLETTIVITA' <u>Concentrazione</u> di servizi/edifici pubblici che contengono servizi di interesse primario per il cittadino e forniscono servizi di particolare utilità a persone anziane e/o con disabilità: 1- Basso 2- Media 3- Elevata	3
LIVELLO DI FREQUENTAZIONE <u>Grado di affluenza</u> di persone anziane e/o con disabilità: 1- Basso 2- Medio 3- Alto	3
INACCESSIBILITA' DA RILIEVO TECNICO <u>Grado di accessibilità</u> , sulla base del rilievo tecnico: 1- Basso 2- Medio 3- Alto	3
SEGNALAZIONI CITTADINANZA <u>Numero</u> di segnalazioni da parte della popolazione in sede di questionario: 1- Nessuna segnalazione 2- Meno di due segnalazioni 3- Più di tre segnalazioni	3
INTERVENTI PROGRAMMATI Programmazione degli interventi 1- Nessun intervento 2- Meno di tre interventi 3- Oltre quattro interventi	3
TOTALE	15

Sulla base di queste valutazioni, è importante precisare che un punteggio basso non significa necessariamente che il luogo in esame è dotato di un percorso pedonale accessibile o che non necessiti di interventi poiché potrebbe semplicemente collocarsi in un contesto locale poco rilevante.

Pur non raggiungendo un punteggio così alto da diventare una situazione prioritaria, il sito può rappresentare comunque, allo stato di fatto, un pericolo per la popolazione. Si tratta quindi di contesti da monitorare ad hoc, poiché meritano riguardo.

Viceversa, un punteggio alto non evidenzia necessariamente una situazione di scarsa accessibilità: questo, infatti, può sottolineare l'importanza del sito nel contesto locale (concentrazione di commerci, servizi, parco...). In questo caso, è utile controllare il punteggio attribuito per criterio: l'ordine "inaccessibilità da rilievo tecnico", infatti, risulta molto significativo per conoscere il grado di praticabilità e sicurezza di ogni edificio o spazio pubblico.

Tabella 13 – Priorità di intervento edifici

ID	LUOGO	INDICE DI PRIORITA'	CLASSE DI PRIORITA'
E1	MUNICIPIO	11	A
E2	CASA DEL POPOLO	9	M
E3	CAMPO SPORTIVO RUGBY	5	B
E4	CAMPO SPORTIVO TENNIS	8	M
E5	CIMITERO	10	A

Tabella 14 – Priorità di intervento aree urbane

ID	LUOGO	INDICE DI PRIORITA'	CLASSE DI PRIORITA'
AU1	CHIESA CAPOLUOGO	10	M
AU2	CHIESA FRAZIONE CHIESA	9	M

Tabella 15 – Priorità di intervento percorsi pedonali

VIA	INDICE DI PRIORITA'	CLASSE DI PRIORITA'
PIAZZA DEL POPOLO	6	M
PIAZZA G. MARCONI	5	B
VIA G. GALILEI	7	M
VIA G. GARIBALDI	8	A
VIA G. MATTEOTTI	7	M
VIA ROMA	8	A
VIA ROMANA	5	B

4.2 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi, di eliminazione delle barriere architettoniche, in attuazione dell'art. 9 della L.R. 16/2007, sono finanziati con l'accantonamento di una percentuale del contributo "oneri di urbanizzazione". Altre risorse possono provenire da finanziamenti ad hoc con bandi regionali, nazionali o europei che riguardano l'accessibilità, la sicurezza, la mobilità sostenibile o la riqualificazione urbana.

Sulla base delle priorità di intervento si propone di seguito una programmazione pluriennale della realizzazione degli interventi che dovrà essere monitorata e modificata a seconda della disponibilità economica dell'ente e delle risorse dedicate provenienti da bandi o finanziamenti.

ANNO 1			
Scheda progetto	Ambito intervento	Costo	Tipologia risorse
E1	E	€ 22.990,65	C1, C5, C6
VIA G. GARIBALDI	U	€ 6.115,11	C1, C5, C6
VIA ROMA	U	€ 3.779,75	C1, C5, C6
		€ 32.885,51	
ANNO 2			
Scheda progetto	Ambito intervento	Costo	Tipologia risorse
E5	E	€ 31.711,00	C1, C5, C6
ANNO 3			
Scheda progetto	Ambito intervento	Costo	Tipologia risorse
E2	E	€ 33.800,00	C1, C5, C6
ANNO 4			
Scheda progetto	Ambito intervento	Costo	Tipologia risorse
E2	E	€ 36.602,35	C1, C5, C6
ANNO 5			
Scheda progetto	Ambito intervento	Costo	Tipologia risorse
E4	E	€ 33.218,50	C1, C5, C6
ANNO 6			
Scheda progetto	Ambito intervento	Costo	Tipologia risorse
E4	E	€ 36.000,00	C1, C5, C6
ANNO 7			
Scheda progetto	Ambito intervento	Costo	Tipologia risorse
AU1	U	€ 3.612,00	C1, C5, C6
AU2	U	€ 9.482,50	C1, C5, C6
PIAZZA DEL POPOLO	U	€ 6.343,16	C1, C5, C6
VIA G. MATTEOTTI	E	€ 4.402,24	C1, C5, C6
		€ 23.839,90	
ANNO 8			
Scheda progetto	Ambito intervento	Costo	Tipologia risorse
E3	E	€ 12.675,50	C1, C5, C6
VIA G. GALILEI	U	€ 9.256,43	C1, C5, C6
		€ 21.931,93	
ANNO 9			
Scheda progetto	Ambito intervento	Costo	Tipologia risorse
VIA ROMANA	U	€ 20.961,40	C1, C5, C6

(1) LR Veneto 16/2007 art. 9: " ... i Comuni riservano alla realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche almeno il 10% dei proventi annui derivanti dal contributo di costruzione di cui al DPR n. 380/2001 e dalle sanzioni in materia edilizia, paesaggistica e urbanistica."

C1 = Entrate avente destinazione vincolata per legge

C5 = Stanziamento di bilancio

C6 = Altro

La ripartizione è proposta sulla base delle priorità di intervento definite dal PEBA.

A titolo di stima, è possibile quantificare, oltre ai costi degli interventi, le spese tecniche pari a circa il 10% sull'importo lavori, e iva al 4%; per altri costi quali allacciamenti, espropri, interferenze tra lavorazioni diverse, oneri aggiuntivi per la sicurezza o altri costi si rimanda alla progettazione di dettaglio.

Il PEBA diviene un documento programmatico degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e di manutenzione e riqualificazione degli spazi pubblici, che coinvolge soggetti diversi nelle fasi di attuazione.

L'articolazione delle competenze riguarda principalmente il settore lavori pubblici, che realizza il PEBA e sulla base delle indicazioni emerse impegna, in occasione del Bilancio e della programmazione delle opere pubbliche (Programma triennale ed Elenco annuale), apposite risorse finanziarie.

Molti interventi contenuti nel PEBA rimandano ad una riprogettazione complessiva degli spazi collettivi urbani e alla realizzazione di interventi per favorire la mobilità sostenibile quali piste ciclabili e percorsi pedonali, già oggetto di uno studio in via definizione.